



ASL Taranto

PugliaSalute

# ***Rassegna Stampa***

***Venerdì***

---

***06 Agosto***

---

***2021***

---

## Green Pass, obbligo per i prof Draghi non cede alla Lega

Certificazione richiesta anche agli universitari. Niente stipendio ai professori dopo cinque giorni di assenza  
Il provvedimento in vigore dal 1 settembre. Il premier frena Salvini che invece rivendica: abbiamo salvato agosto  
**Da oggi nuove regole nei ristoranti, pronto il piano per le aziende**

Da oggi via all'obbligo di Green Pass per entrare in bar, ristoranti al chiuso, musei, palestre. E dal 1° settembre la fase due del documento verde, che sarà obbligatorio sui mezzi di trasporto a lunga percorrenza e in scuole e università. Inutile la resistenza della Lega, ha vinto la linea di Mario Draghi. Ecco cosa prevede il decreto approvato ieri dal governo:

- **Scuola:** Green Pass per professori e personale non docente che non potranno entrare a scuola senza documento e che dopo 5 giorni di assenza avranno la sospensione dello stipendio.
- **Università:** l'anno accademico ripartirà con lezioni ed esami in presenza, e l'obbligo di Green Pass riguarderà anche gli studenti, oltre a professori e personale.
- **Trasporti:** Green Pass obbligatorio per i trasporti che tocchino almeno due Regioni. La capienza su treni ad alta velocità e Intercity passerà dall'attuale 50 all'80%.

● *da pagina 2 a pagina 7*

# Green Pass, vince la linea Draghi

## Obbligo a scuola e sanzioni ai prof

Il Cdm vara le misure: da settembre certificato obbligatorio anche per università e trasporti lunghi. Stipendio sospeso al personale scolastico non in regola per più di cinque giorni. Il premier ai ministri: "Bel lavoro, in questi sei mesi centrati obiettivi importanti"

di **Giovanna Vitale**

**ROMA** – Sorride, alla fine, Mario Draghi. «Penso che abbiamo fatto un buon lavoro e che ora si possa andare in vacanza contenti», dice ai suoi ministri in fondo a quattro ore di discussione in Consiglio. «In questi primi sei mesi siamo riusciti a centrare una serie di risultati», si congratula con tutti, elogiando «lo spirito costruttivo» che ha consentito di accorciare le distanze e superare le divergenze. «Con cautela e con coraggio siamo andati incontro alle esigenze dell'economia e siamo riusciti a tenere sotto controllo la curva del contagio», scandisce il premier. Grazie al successo della campagna vaccinale, al sostegno offerto a famiglie e imprese, ai progetti di investimento, «oggi l'economia italiana cresce molto più velocemente di quanto prevedesse lo stesso Def e si prospetta un'espansione ben oltre il 5%».

Non era scontato che la maratona per approvare il piano scuola e il piano trasporti si concludesse senza strappi. Il capo del governo lo sa bene e vuol rendere merito alla squadra. Conosce le critiche sollevate dai leghisti, che alla vigilia avevano alzato la voce e minacciato sfracelli contro le misure allo studio di Palazzo Chigi. Il rischio era che si aprisse uno scontro dentro la maggioranza su un decreto fondamentale per la ripartenza. E invece, nessuna barricata viene alzata, né nella riunione mattutina della cabina di regia con i capidelegazione, né in Consiglio dei ministri, dove la discussione è stata giusto un po' più accesa, ma nulla più.

La linea Draghi passa appieno, e nella versione più hard. Primo: per garantire il ritorno in classe in presenza e in sicurezza, il Green pass diventa obbligatorio per gli inse-

**La soddisfazione per "il successo della campagna vaccinale e per la crescita che andrà oltre il 5%"**

gnanti e il personale non docente, con sanzioni severe per chi rifiuta di esibirlo. «Il mancato rispetto delle disposizioni è considerata assenza ingiustificata e, a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento», recita infatti la bozza di decreto. Secondo: per frequentare le lezioni, anche gli studenti universitari – che invece la Lega avrebbe voluto esentare – devono avere il certificato verde. Il quale, terzo punto, servirà pure per viaggiare su treni, aerei e navi a partire dal primo settembre, data che il Carroccio avrebbe preferito far slittare e il ticket Pd-Leu anticipare. Restano invece esclusi i trasporti del servizio pubblico locale – bus, metropolitane e treni regionali – sui quali «per il momento»,

precisa la ministra Gelmini, si potrà salire liberamente.

Resta inoltre confermato quanto deciso nel precedente decreto che entrerà in vigore oggi. Per consumare nei ristoranti e nei bar al chiuso tutti dovranno avere il Green Pass, minorenni compresi, con gran dispetto dei leghisti. I quali però incassano l'esenzione per i clienti degli alberghi, che potranno pranzare o cenare nella struttura senza dover esibire il passaporto sanitario. Una richiesta esaudita che ha il sapore del contentino. Subito rivendicata, insieme ai «test salivari nelle scuole e il tampone per minori a 8 euro da domani», esprimono soddisfazione da Via Belle-

rio: «Rispettato il principio di prudenza e raziocinio».

Priorità assoluta è la scuola, per metterla in sicurezza ci sono «quasi due miliardi» di fondi, assicura poi il ministro Bianchi. E Regioni e Comuni potranno imporre la didattica a distanza, che ha fatto crollare i risultati nei test Invalsi, solo in casi «eccezionali». In più, il governo avvierà una campagna straordinaria di vaccinazione tra i più giovani, con l'ipotesi di eliminare l'obbligo di prenotazione. Alla fine è Speranza il più sollevato: «Il decreto è stato approvato all'unanimità», dice. «Non è una vittoria di parte, ma del Paese perché è un provvedimento giusto». © RIPRODUZIONE RISERVATA



**ROMA** – Mentre il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Roberto Garofoli, in cabina di regia, illustrava punto per punto i contenuti del nuovo decreto sul Green Pass, aggiungendo - rispetto a quanto si sapeva già - l'obbligo di certificazione Covid anche per l'Università, studenti compresi, Massimo Garavaglia fissava impassibile un punto di fronte a sé.

Gli altri ministri si aspettavano che il leghista, responsabile del turismo, dicesse qualcosa. Che magari enunciassero stentoreamente i cinque punti che fino al giorno prima lui e il leader della Lega Matteo Salvini consideravano irrinunciabili. Per salvare il turismo, la stagione, le attività produttive del Paese. E quindi l'esenzione dal Green Pass per i minorenni, l'autocertificazione per i clienti di bar e ristoranti, l'esenzione per le feste e le sagre all'aperto, molto care alla Lega e ai suoi militanti. E ancora, il no al Green Pass per i servizi di ristorazione interni agli alberghi, l'unica cosa ottenuta, ma anche nessun vincolo per i mezzi di trasporto. E invece, dal primo settembre, i treni, gli aerei e le navi a lunga percorrenza dovranno fare in modo che i propri passeggeri la certificazione ce l'abbiano.

**I protagonisti**  
**Governmento soddisfatto**  
**non l'opposizione**



*Con cautela e con coraggio siamo riusciti a tenere sotto controllo i contagi*

MARIO DRAGHI



*Questo decreto è una vittoria del Paese, non di una parte politica*

ROBERTO SPERANZA



*Ad agosto controlli a campione per evitare assembramenti in aeroporti e traghetti*

ENRICO GIOVANNINI



*Si portano avanti misure irragionevoli che devastano la nostra economia*

GIORGIA MELONI

*Il caso*

# Ora il rebus del governo è il passaporto anti-covid nei posti di lavoro

**ROMA** - È il Green pass in azienda il nodo che il governo deve ancora sciogliere e che comincia a creare preoccupazione in vista della ripresa produttiva a pieno ritmo dopo la pausa estiva.

L'incontro a Palazzo Chigi all'inizio di questa settimana con i sindacati è finito con il certificare le distanze tra esecutivo e Cgil, Cisl e Uil e soprattutto a confermare la totale indisponibilità delle organizzazioni sindacali ad imboccare la strada della obbligatorietà del Green pass per entrare nel proprio posto di lavoro. «Non ci sono idee e siamo bloccati», spiegano i tecnici del governo, confermando anche che le resistenze soprattutto della Lega, tra i partiti della maggioranza, fanno escludere l'ipotesi di una legge che renda obbligatorio il Green pass per l'accesso negli uffici o nelle fabbriche.

Impasse, dunque, sul lavoro. La questione è delicatissima e interseca diversi campi: quello dei rapporti tra datore di lavoro e sindacati, quello della tutela della privacy dei dipendenti, quello della responsa-

**Impasse a Palazzo Chigi: "Non ci sono idee e siamo bloccati" Nel mirino i lavoratori quarantenni, molti dei quali non vaccinati**

di **Valentina Conte**  
 e **Roberto Mania**

pati) che per quella successiva dei 50-64 anni (8,1 milioni di occupati). Difficile comparare questi dati con quelli della vaccinazione per sapere quanti occupati sono già protetti e quanti no (impossibile fare un censimento diretto in uffici e aziende per non violare la privacy). Ma potrebbero mancare 2 milioni di lavoratori da indennizzare. Anche sopra i 64 anni ci sono 682 mila occupati. E nella fascia dei sessantenni - tra le più esposte alle conseguenze del virus in caso di contagio - il 22% non è ancora

vaccinato.

Dopo un tentativo di strappo (con la lettera interna del direttore generale che suggeriva l'obbligatorietà del Green pass) anche la Confindustria ha sostanzialmente frenato. Ora pensa che la strada sia quella dell'accordo tra le parti, rafforzando i protocolli sulla sicurezza sottoscritti durante il lockdown. Cgil, Cisl e Uil si muovono con piedi di piombo. Temono che dietro il pressing degli industriali ci sia l'interesse a ridurre alcuni costi: da quello della sanificazione degli ambienti di lavoro a quello per il ricorso al tamponamento. Di certo la necessità di aumentare il ritmo della produzione contrasta con i vincoli del cosiddetto distanziamento sociale soprattutto dove si lavora in catena.

C'è poi il rischio di segmentare i lavoratori. Alcuni già obbligati dalle legge al vaccino (forze dell'ordine, sanitari). Altri lo saranno, come gli insegnanti e forse gli addetti alle attività - ristorazione, teatri, cinema, palestre - obbligati per legge ad accettare solo clienti col Green pass (vaccinati, guariti o tamponati). Altri ancora nel limbo. Cosa accadrà alle mense aziendali, ad esempio? Al pari dei ristoranti al chiuso, dovrebbero ospitare solo chi è dotato di pass. Ma se nessuna certificazione è ammessa in azienda, come si procede?

L'uso dei Green pass farebbe superare molti di questi vincoli e renderebbe gli imprenditori più liberi. Ma i sindacati non sono affatto disposti a firmare un accordo che preveda il Green pass obbligatorio. Servirebbe una legge. Ma, a parte il fatto che l'unico Stato al mondo che ha scelto questa strada è l'Arabia Saudita, non certo un esempio di tolleranza e democrazia, nemmeno il governo la considera un'ipotesi concreta.

Oggi i leader di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri, incontreranno da remoto i ministri della Salute, Roberto Speranza, e del Lavoro, Andrea Orlando. All'ordine del giorno la sicurezza sul lavoro, ma non è escluso che parlino anche di Green pass nelle aziende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In piazza a Torino**

Manifestazione contro il Green pass ieri a Torino: in piazza Castello circa un migliaio di persone



ALESSANDRO DI MARCO/ANSA

che non sarebbe tornato indietro sulla questione principe del decreto di ieri, cioè la certificazione per gli insegnanti e per il personale scolastico. Poco importa se un deputato leghista come Claudio Borghi ieri minacciava: «Per me il discrimine è uno, l'esenzione per i minorenni. Se non ci sarà non potrò mai dare il mio assenso». È una voce solitaria. La Lega, nel suo complesso, si accontenta delle poche cose strappate. Del resto, ricordano al ministero dello Sviluppo, Giorgetti ha più volte ripetuto che l'unica cosa che conta è che le misure prese siano legate a dati oggettivi e non mosse dalle paure o dall'eccessiva prudenza dei singoli. Nel mirino, ci sono sempre le posizioni del ministro della Salute Roberto Speranza e di quello della Cultura Dario Franceschini. E così sarebbe stato in questo caso. La variante Delta ha reso necessario una stretta che però, dicono ora i leghisti, ha recepito alcune obiezioni. Ed è stata rinviata nonostante abbia quei profili sanzionatori che il Carroccio riteneva inaccettabili. Armi deposte insomma. Ritirata. Forse strategica, visto che già ieri Salvini lanciava un nuovo tema: «Da settembre bisogna rivedere il reddito di cittadinanza».

**I sindacati vogliono una legge, no della Lega. Oggi incontro tra Cgil, Cisl, Uil, Orlando e Speranza**

bilità delle aziende nel garantire le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro. Peraltro - e questo uno dei dati che più preoccupa il governo - è proprio nella fascia di età tra i 40 e i 49 anni che si addensa la maggior parte dei lavoratori attivi, ma solo il 57,61 per cento ha concluso il ciclo vaccinale anti-Covid con due dosi o con la monodose di Johnson&Johnson (64% ha almeno una dose). Ed è sempre in questa fascia di età - secondo quanto sostengono i tecnici - che sono più diffuse le resistenze o perplessità sulla vaccinazione. Tra i 50 e i 59 anni ha concluso il ciclo vaccinale il 69,85 per cento della platea interessata, tra i 60-69 il 77,94 per cento.

Se si intrecciano i dati dei vaccini con quelli dell'occupazione, i punti interrogativi crescono. Sia per la fascia 35-49 anni (8,8 milioni di occu-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DECRETO

# All'università pass richiesto anche agli studenti

di **Alessandra Ziniti**

Le misure previste per la riapertura dell'anno scolastico, con sanzioni per chi non si mette in regola Da settembre obbligatorio il certificato su tutti i trasporti a lunga percorrenza e sugli spalti degli impianti sportivi. Ridotti i tempi dell'isolamento

**A scuola**

**Stipendio sospeso ai prof dopo 5 giorni senza certificato**

La scuola riaprirà in presenza con l'obbligo di certificazione verde per tutti gli insegnanti e il personale scolastico ma non per gli studenti minorenni. La chiusura sarà prevista solo in casi «eccezionali» di focolai o di rischio «particolarmente elevato». Così ha deciso il Consiglio dei ministri anche alla luce del buon andamento della campagna vaccinale tra i giovanissimi dai 12 ai 18 anni. Insegnanti e personale non potranno entrare a scuola senza pass e, dopo cinque giorni di assenza, verranno sospesi senza stipendio. «Al fine di garantire la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale d'istruzione», il personale scolastico dovrà avere ed esibire il Green pass. «Il mancato rispetto delle disposizioni è considerata assenza ingiustificata e, a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso». Previsto uno screening per gli studenti con tamponi salivari.



**Trasporti a lunga percorrenza**  
**Senza certificato non si sale su aerei, treni e navi**

Il rientro dalle ferie sarà ancora senza limitazioni ma dall'1 settembre il Green Pass sarà obbligatorio su tutti i mezzi di trasporto a lunga percorrenza, dunque quelli che toccano almeno due Regioni. Sarà necessario avere la certificazione verde per salire su un aereo, anche su una tratta nazionale, nonostante tutti i velivoli siano dotati di filtri che cambiano l'aria al 98 per cento. Green Pass obbligatorio anche su treni ad alta velocità e Intercity dove la capienza verrà aumentata dal 50 all'80 per cento, ma anche su navi, traghetti e aliscafi che fanno la spola da una Regione all'altra.



Anche in questo caso la capienza dei mezzi sarà portata all'80 per cento. Obbligo di certificazione verde anche per gli autobus che collegano centri di più di due Regioni e per quelli privati adibiti a servizio di noleggio con conducente, ad eccezione di quelli aggiuntivi al servizio pubblico locale e regionale.

**Quarantena ridotta**  
**Per chi è vaccinato basteranno una settimana e un tampone**

Chi è vaccinato ed entra in contatto con un positivo dovrà rimanere in quarantena ma per un periodo inferiore rispetto ad ora, non più dieci giorni ma una settimana. E al termine dovrà fare un tampone. È uno dei provvedimenti presi dalla cabina di regia e contenuti in un'ordinanza firmata dal ministro della Salute Roberto Speranza che trova anche una soluzione temporanea ai circa 900 volontari italiani che hanno partecipato alla sperimentazione del vaccino Reithera e ha avuto una o due dosi di quel farmaco: ci sarà un certificato di esenzione temporanea alla vaccinazione valida fino al 30 settembre.



Un'esenzione è prevista dal decreto anche per i cittadini residenti a San Marino, dove la maggior parte della popolazione è vaccinata con Sputnik, il farmaco russo non riconosciuto dall'Ema. Per loro è prevista l'esenzione fino al 15 settembre. «Questo non significa che l'Italia riconosce lo Sputnik, il cui iter autorizzativo è ancora in corso», ha spiegato il ministro Speranza.

**All'università**

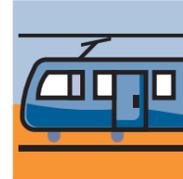
**Anche per gli studenti obbligo di vaccino o tampone**

Anche il nuovo anno accademico riprenderà finalmente con le lezioni e gli esami in presenza e questa volta l'obbligo di esibire il Green Pass oltre ai docenti e al personale scolastico riguarderà anche tutti gli studenti. «Le attività didattiche e curriculari delle Università sono svolte prioritariamente in presenza», si legge nel testo, anche se la possibilità di Dad sarà garantita a chi non potrà essere presente in aula. È una delle principali novità del decreto approvato a Palazzo Chigi. «Vogliamo che il ritorno nelle aule, nei laboratori, nelle biblioteche delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica sia per tutti - studenti, ricercatori, professori, personale tecnico amministrativo - il più sicuro possibile, prevedendo sempre misure di salvaguardia per gli studenti più fragili che non dovessero riuscire a partecipare in presenza», ha spiegato il ministro dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa.



**Trasporti locali**  
**Nessuna restrizione per bus e metropolitane**

Non ci sarà nessuna restrizione invece per i pendolari e per tutti coloro che viaggiano sui mezzi di trasporto pubblico locale. Sugli autobus urbani e sulle metropolitane si continuerà a viaggiare senza il Green Pass. Nonostante gli affollamenti, vista l'impossibilità di controlli reali, il governo ha preferito non imporre alcun obbligo. Il tasso di riempimento dei mezzi di trasporto pubblico locale rimane dell'80 per cento in zona bianca ma anche in zona gialla. E libere da obblighi per i passeggeri restano anche tutte le linee di trasporto locale, dai treni ai bus regionali, agli aliscafi che collegano le isole minori. Sono considerati trasporti locali anche gli autobus che collegano centri tra due Regioni. Anche l'attraversamento dello Stretto di Messina sui traghetti che uniscono Sicilia e Calabria non necessiterà di certificazione verde in quanto mezzo di trasporto quotidiano utilizzato da migliaia di pendolari.



**Lo sport**  
**Stadi, via la distanza di 1 metro Capienza al 35% nei palazzetti**

Con il Green Pass un pubblico più numeroso potrà tornare ad assistere agli eventi sportivi al chiuso. La capienza dei palazzetti e degli impianti sportivi coperti, adesso al 25 per cento, è stata portata al 35 per cento. E negli stadi all'aperto al 50 per cento con l'assegnazione dei posti a scacchiera. «Per la partecipazione del pubblico agli eventi e alle competizioni sportivi all'aperto - si legge nella bozza del decreto - è possibile prevedere modalità di assegnazione dei posti alternative al distanziamento interpersonale di almeno un metro». Nuove linee guida verranno emanate nei prossimi giorni dal Dipartimento per lo sport per delineare le modalità con cui il pubblico potrà accedere agli impianti sportivi sostanzialmente non prevedendo più l'alternanza di un posto ogni tre sugli spalti ma in modalità a scacchiera, dunque con la possibilità di occupare un seggiolino sì e uno no nonostante il minor distanziamento tra un tifoso e l'altro.



**I contagi**  
**Sale il tasso di positività**

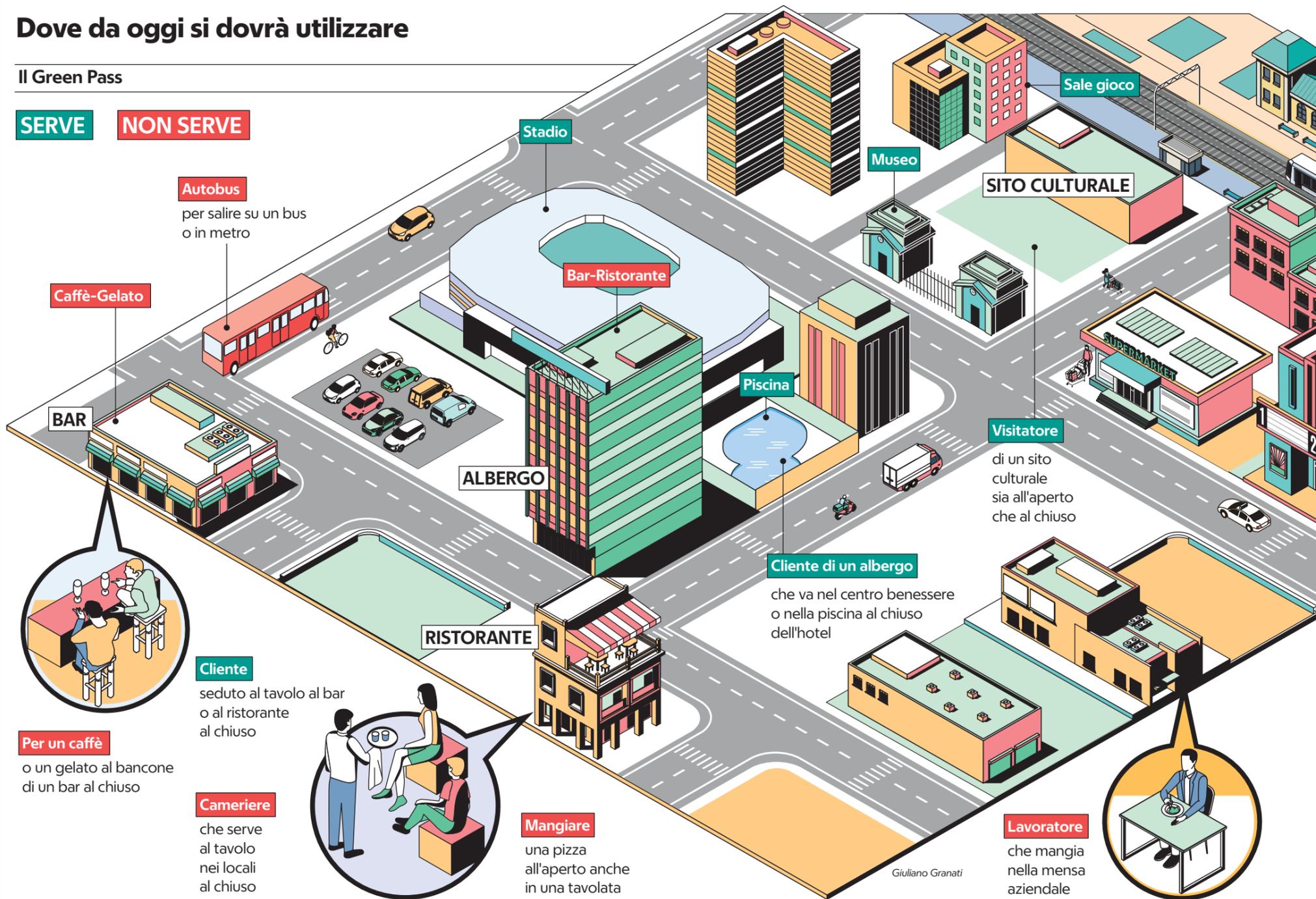
<b>7.230</b> <b>I nuovi positivi</b> Registrati ieri 7.230 positivi, 24 ore prima erano stati 6.596.	<b>27</b> <b>Le vittime</b> Ieri ci sono stati 27 decessi, sei in più rispetto ai 21 di mercoledì
<b>3,4%</b> <b>Il tasso di positività</b> È stato del 3,4%, in aumento rispetto al 3% di 24 ore prima	<b>268</b> <b>In terapia intensiva</b> Otto ricoverati in 24 ore in terapia intensiva tra entrate e uscite

G. FOTOGRAFIA/AGF

## Dove da oggi si dovrà utilizzare

### Il Green Pass

**SERVE** **NON SERVE**



### L'EMERGENZA COVID

# Il certificato che cambia la nostra vita

Da oggi Green Pass per bar e ristoranti. Tra contraddizioni e proteste  
Via ai tamponi a prezzo calmierato: 8 euro per i minori, 15 per gli adulti

di **Alessandra Ziniti**

**ROMA** – Alla fine, tra borbottii e proteste, due italiani su tre hanno già in tasca un Green Pass, sia pure quello valido solo 48 ore dopo un test antigenico. E, in vista del primo weekend con la certificazione verde, è ripartita anche la corsa al tampone, negli hub e nelle strutture sanitarie dove è gratuito ma anche nelle farmacie che applicheranno il prezzo calmierato, 8 euro per i minorenni, 15 per gli adulti, secondo il protocollo firmato dal ministro della Salute Speranza e dal generale Figliuolo con i rappresentanti delle farmacie.

Accantonate, per il momento, le regole delle diverse zone di rischio in cui l'Italia è stata divisa prima di diventare tutta bianca, oggi entrano in vigore nuove norme con cui gli italiani dovranno familiarizzare perché condizioneranno a lungo la vita quotidiana di tutti noi.

Anche con più di una contraddizione che, in qualche caso, obbligherà a una sorta di gimkana chi – con o senza Pass – si troverà a voler accedere a luoghi o attività magari nella stessa piazza, all'aperto o al chiuso. Con controlli che saranno affidati ai gestori dei locali che però – ed è la prima contraddizione – non intendono chiedere ai clienti i documenti di identità.

#### Controlli al ristorante

«Gli esercenti di bar e ristoranti – annuncia la Fipe Confindustria – sono pronti al controllo della carta verde dei clienti che consumeranno al tavolo all'interno dei locali ma non ad una eventuale verifica dei documenti di identità.

Dover controllare anche i documenti di identità viene vissuto con

profondo disagio perché rappresenta un atto di sfiducia nei riguardi dei clienti».

Ma a che serve allora verificare con la app che il Qr Code del cliente sia valido se poi nessuno controlla che l'identità che viene fuori sia quella della persona che siede al tavolo? Il decreto istitutivo del Green Pass pone in capo ai gestori delle attività l'obbligo della verifica del possesso del documento ma prevede solo la possibilità di chiedere il Green Pass al cliente.



#### Doppio binario all'aperto

Una bella tavolata all'aperto di amici non vaccinati e senza mascherina sì, un film sotto le stelle, con capienza ridotta, obbligo di mascherina e distanziamento no. È una delle contraddizioni più grosse del decreto che fa storcere il naso ai gestori di arene, luoghi di cultura, cinema, spettacoli. Per partecipare a qualsiasi attività in uno di questi luoghi, anche all'aperto, è infatti necessario il Green Pass mentre, sempre all'aperto, si potrà liberamente sedere al ta-

volo a bar, ristoranti, pizzerie.

#### Hotel (in parte) senza pass

Al chiuso, seduti al tavolo, invece, per qualsiasi esercizio di ristorazione occorre avere la certificazione verde. Tranne che nelle mense aziendali, ma soprattutto tranne che nelle strutture ricettive dove si potrà continuare ad accedere liberamente. Dunque, niente Green Pass per andare in albergo dove (ma solo i clienti che vi pernottano) si potrà anche liberamente usufruire delle sale interne per colazione, pranzo e cena. Ma si dovrà invece tirar fuori la certificazione se si vuole accedere al centro benessere o alla piscina coperta di cui dispone la struttura.

#### Clienti sì, camerieri no

Chi siederà al tavolo in un locale al chiuso, dunque, dovrà avere il Green Pass ma sa che chi lo servirà potrebbe non averlo. Al momento, infatti, non è stato previsto lo stesso obbligo per i lavoratori o i gestori delle attività in cui c'è l'obbligo di certificazione verde. E negli stessi locali, ma per una consumazione veloce al banco niente certificazione.

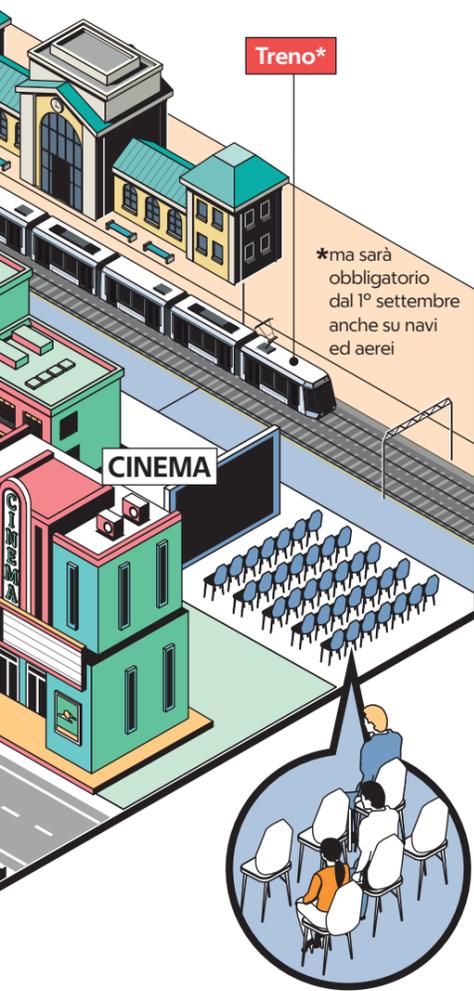
#### Il pasticcio dei trasporti

Agosto volerà via senza ulteriori restrizioni, ma da settembre per salire su aerei e treni (pure con filtri per il ricambio d'aria), traghetti e bus a lunga percorrenza sarà richiesto il Pass. Su autobus urbani, metropolitane e treni regionali, assembramenti liberi senza Green Pass. Vista l'impossibilità di controllare chi sale e chi scende, l'obbligo sarebbe inutile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le testimonianze

# Chi si adegua subito e chi aspetta l'incognita dei controlli



## La palestra "Ben vengano le verifiche solo così restiamo aperti"

«Non ci piace l'idea di fare da controllori e ne faremmo volentieri a meno, ma se tutto questo può evitare l'ennesima chiusura, allora vorrà dire che verificheremo il possesso del green pass». A parlare è Manuel Bova, 38 anni,



**Manuel Bova**  
Ha a Genova uno studio di pilates

che gestisce uno studio di pilates in via XX Settembre, nel pieno centro di Genova. «Nel primo lockdown — ricorda Bova — sono stato chiuso da marzo a giugno 2020 poi, da ottobre 2020 a giugno 2021. Nel frattempo abbiamo investito 1.200 euro». Saldi spesi per rispettare i provvedimenti in materia di sicurezza e «dopo una settimana ci hanno fermato comunque. L'unico modo per sopravvivere è rimanere aperti. Quindi, ben venga il green pass». a.b.

## Il bistrot "I problemi spunteranno quando farà meno caldo"

«Il primo step è avvisare al momento della prenotazione: con gentilezza, ricordiamo a chi chiama che per cenare all'interno serve il Green Pass». Giampiero Attanasio è il titolare di Architorta, un bistrot di



**Giampiero Attanasio**  
Gestisce un bistrot a Milano

Porta Venezia, nuova zona della movida milanese, aperto da colazione a cena. «Ho scaricato la app e sono felice che i miei clienti siano più sicuri, ma mi crea imbarazzo dover chiedere non solo la certificazione, ma anche, in alcuni casi, un documento». A preoccuparlo è l'autunno: «Per ora chi non è vaccinato può accomodarsi fuori, ma quando farà meno caldo spunteranno i primi problemi. Speriamo di risolverli con un sorriso». f.ven

“  
*La nostra priorità è regalare svago alle famiglie in sicurezza, non facendo gravare su di loro il costo di quanto richiesto dalla legge*  
”

## Il parco divertimenti "Offriamo tamponi gratis a chi non ha il certificato"

Mirabilandia, il grande parco divertimenti di Ravenna, ha scelto di facilitare l'accesso ai suoi ospiti anche in assenza di Green Pass, nel rispetto della legge: all'ingresso è stata predisposta un'area dove poter effettuare tamponi



**Riccardo Marcante**  
Direttore di Mirabilandia

antigenici rapidi gratuitamente. «La nostra priorità — commenta Riccardo Marcante, direttore Generale di Mirabilandia — è offrire divertimento per tutta la famiglia in totale sicurezza, non facendo gravare sui visitatori il costo di quanto richiesto dalla legge». Il tampone negativo permetterà inoltre ai clienti del parco di accedere nelle 48 ore successive a tutti gli altri luoghi in cui è previsto il Green Pass: «Un modo per fare sistema e aiutare l'economia di tutta la Riviera». g.f.

## Il museo "Alla Reggia di Caserta inflessibili sulle norme"

Niente Green Pass, niente ingresso alla Reggia di Caserta, sia agli Appartamenti museali che al Giardino reale. Il monumento vanvitelliano apre i suoi spazi solo ai visitatori muniti di certificazione verde. «Chi ne sarà



**Tiziana Maffei**  
Guida la Reggia di Caserta

sprovvisto — spiega la direttrice Tiziana Maffei — non potrà entrare. Come museo ci impegneremo per offrire la migliore accoglienza possibile». L'obiettivo è scongiurare code. «I nostri addetti — prosegue Maffei — controlleranno i Pass con l'apposito scanner di Qr Code». Si procederà poi con la misura della temperatura. «In alcuni casi — conclude — potrà esser necessario chiedere un documento per confermare l'identità del visitatore». p.d.l.

## Il bar "Chiederò il Qr Code ma non farò lo sceriffo"

«Per me nessun problema, nessun disturbo: chiederò il Green pass ai clienti che entrano nel mio locale. Se può servire a combattere i contagi sono pronto». Marco Di Ianne gestisce il Bar Ritrovo in via di



**Marco Di Ianne**  
Gestore del Bar Ritrovo di Roma

Monteverede 158 a Roma. E lo fa insieme al figlio Gabriele e ad altre due ragazze che gli danno una mano dietro al bancone. Al Bar Ritrovo infatti, caffè e cappuccino si possono bere solo all'interno. E' uno dei pochi locali romani che non ha messo i tavolini all'aperto. «Certo, non farò lo sceriffo. Chiederò a tutti di mostrarmi Qr code sul cellulare, ma se qualcuno farà il furbo, non sarò certo io a controllargli i documenti». al.pa.

## Il centro termale "Regole ancora poco chiare Si entrerà anche senza card"

Resta in sospeso l'applicazione del Green Pass nei centri termali. «La situazione è ancora molto confusa. Federterme ha chiesto chiarimenti al ministero della Salute perché il decreto parla genericamente di centri



**Donatella Bonetto**  
Direttrice delle Terme di Valdieri

benessere ma le cure termali rientrano nei livelli essenziali di assistenza fruibili senza certificato», spiega Donatella Bonetto, direttrice amministrativa delle Terme Reali di Valdieri, in provincia di Cuneo. «Seguiremo il consiglio della federazione e oggi continueremo a consentire l'ingresso senza Green Pass a chi deve accedere ai servizi termali. Chi ha già iniziato un ciclo di cure potrà terminarlo, chi comincia oggi potrà entrare presentando l'esito di un tampone». c.r.

### Spettatore

di un film all'arena o di qualsiasi spettacolo all'aperto

### Frequentatore

di una qualsiasi manifestazione in piazza: sagra, musica, evento anche piccolo

# 48 mln

### Le certificazioni

È il numero dei Green Pass che sono già stati scaricati dagli italiani dalla piattaforma digitale su 61 milioni di certificazioni caricate

LA PANDEMIA

# Le partorienti No Vax vanno in Rianimazione

di **Cenzio Di Zanni**

Due donne incinte No Vax sono state ricoverate nella Rianimazione Covid del Policlinico di Bari. La prima, una 37enne finita nel reparto al piano terra dal padiglione Asclepios la scorsa settimana, è stata intubata e ha partorito due gemelli: i piccoli sono risultati negativi al tampone e sono stati affidati alle cure della Neonatologia guidata da Nicola Laforgia. L'altra donna incinta è arrivata ieri dopo il taglio cesareo eseguito dai ginecologi.

«Al momento non ha bisogno di essere intubata, ma resta in prognosi riservata», confermano gli specialisti. Sono due delle sette persone ricoverate fra il Policlinico barese e l'ospedale allestito negli spazi della Fiera del Levante, che insieme hanno la metà dei 13 pazienti affidati alle cure delle Terapie intensive pugliesi. Sette persone, tutte non vaccinate: «A eccezione di un uomo che aveva ricevuto soltanto la prima dose Pfizer, era stato dimesso, ma che poi ha avuto complicanze», spiega Antonio Civita, uno degli specialisti in prima linea.

Gli altri tre pazienti ricoverati nella Rianimazione 2 al Policlinico

I medici sono riusciti a far nascere i bambini. Anche due 40enni sono in Intensiva: non si sono sottoposti a immunizzazione

**Il bollettino**  
**Nessuna vittima**

# 243

**I positivi**

Sono stati registrati 243 casi positivi, con l'incidenza che sale al 2,3%. Non sono stati registrati decessi; 2.887 sono i casi attualmente positivi dei quali 108 ricoverati. Il totale dei casi è di 256.947

barese hanno fra i 40 e i 60anni e malattie pregresse come ipertensione, diabete e obesità. «Ma nonostante questi fattori di rischio non si erano vaccinati», dicono dall'ospedale. Anche le due persone ricoverate nella Rianimazione allestita in Fiera e guidata da Nicola Brienza non erano vaccinate: «Anche se in un caso si tratta di una persona con una serie di allergie, le stesse per le quali non ha potuto ricevere il siero».

Altri quattro ricoverati sono a Foggia: «E nessuno di loro ha ricevuto il vaccino: si tratta di due quarantenni e due ottantenni», racconta Gilda Cinnella, alla guida della Rianimazione del Policlinico Riuniti. A Taranto ci sono altri due pazienti. Insomma, tornano a riempirsi le Terapie intensive Covid in Puglia e il virus continua ad accelerare la sua corsa. Tanto che, secondo la fondazione Gimbe, i nuovi contagi settimanali registrati nella settimana dal 28 luglio al 3 agosto sono aumentati del 34,7 per cento rispetto alla settimana precedente. In ogni caso resta sotto la soglia di saturazione l'occupazione dei posti letto sia in area medica (3 per cento) che nelle Rianimazioni (3 per cento).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Da oggi il green pass: a casa senza stipendio i prof che si rifiutano

► Se sprovvisti del certificato docenti sospesi dopo cinque giorni  
► Ristoranti, palestre, piscine e musei si accede solo con certificazione



Maria Claudia MINERVA

Fine della didattica a distanza, si torna in classe con il green pass. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri le nuove misure che riguardano in modo particolare la scuola e i trasporti. Ha vinto la linea dura: obbligo del certificato verde per docenti, personale della scuola e, novità, anche per gli studenti universitari. Mentre per quanto riguarda i trasporti, dal primo settembre il certificato verde (che serve per attestare la vaccinazione, la guarigione del Covid o l'esito negativo di un tampone) sarà obbligatorio sui mezzi (navi, treni e aerei) a lunga percorrenza, con capienza all'80% dei posti disponibili. Queste le decisioni del governo incluse nel nuovo decreto, emerse dopo una lunga giornata di discussione, iniziata con la cabina di regia e proseguita nel Consiglio dei ministri. Il provvedimento è stato «approvato all'unanimità», come spiegato dal ministro della Salute Roberto Speranza in conferenza stampa, e «punta ancora in maniera molto forte sullo strumento del green pass per gestire questa nuova fase epidemica».

Oggi, intanto, scatta il green pass per accedere a ristoranti al

chiuso, palestre, piscine e musei, ma la data del 6 agosto, come promesso dal governo, è solo la prima tappa della road map che renderà sempre più stringente l'uso del certificato verde. Il pass serve, quindi, anche in zona bianca per accedere a tutti i luoghi dove si rischia l'assembramento: bar e ristoranti al chiuso; cinema, teatri e musei; piscine, centri natatori, palestre, centri benessere «anche all'interno delle strutture ricettive»; centri termali, parchi tematici e di divertimento; centro culturali, centro sociali e ricreativi; sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò; sagre, fiere e convegni. Il museo "Mar.Ta" di Taranto consiglia di prenotare il biglietto di in-

gresso almeno cinque minuti prima e in aggiunta al biglietto o al codice di prenotazione, stampati o su proprio smartphone, bisognerà esibire il pass in versione digitale e cartacea.

Tornando all'obbligo per la scuola, introdotto ieri, la scelta è di «assicurare il valore della scuola come comunità e tutelare la sfera sociale e psico-affettiva» degli studenti, tutte le lezioni si svolgeranno in presenza. Il testo del decreto, di 10 articoli, parte dalla scuola e stabilisce l'obbligo di mascherina (tranne sotto i 6 anni). Regioni e Comuni potranno chiudere istituti e fare lezioni in Dad solo come «deroga per specifiche aree del territorio o singoli istituti, esclusivamente

in zona rossa o arancione» o per casi «eccezionali» di focolai o rischio «particolarmente elevato». Così facendo il governo mette ordine su uno dei fronti più delicati vissuti durante la pandemia: la chiusura delle scuole da parte dei presidenti delle Regioni.

«Al fine di garantire la salute pubblica - si legge nel provvedimento - e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale d'istruzione», dovrà avere ed esibire il certificato. «Il mancato rispetto delle disposizioni è considerata assenza ingiustificata e, a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non

sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato». L'obbligatorietà scatta fin dal primo settembre, quando tutto il personale sarà chiamato a dimostrare di essere vaccinato, oppure guarito oppure aver effettuato un tampone con esito negativo. Il green pass, vale la pena ricordarlo, non serve invece per gli studenti minorenni, per i quali però è consigliata la vaccinazione (in Puglia dal 23 agosto scatta la campagna per gli under 18).

Rispetto alle quarantene, nel summit con le Regioni il ministro della Salute Roberto Speranza ha anche annunciato che la quarantena per i vaccinati con contatti stretti con positivi sarà

ridotta a 7 giorni con tampone alla fine del periodo. Resta invece 10 giorni per i non vaccinati.

Dalla scuola ai trasporti. L'uso del certificato verde, dal primo settembre sarà obbligatorio su navi e traghetti interregionali ad esclusione dello Stretto di Messina, sui treni di tipo Intercity, Intercity Notte e Alta Velocità, sugli autobus che collegano più di due regioni. Obbligo di certificazione verde anche per gli autobus adibiti a servizio di noleggio con conducente, ad eccezione di quelli aggiuntivi al servizio pubblico locale e regionale.

Nella cabina di regia, prima del Cdm, si è parlato pure del settore turistico. Tra le questioni messe quella dei ristoranti e bar degli alberghi. Per andare in hotel il green pass non serve. E, secondo quanto si apprende da fonti governative, i clienti degli alberghi che vogliono accedere ai ristoranti e ai bar al chiuso nelle strutture non dovranno utilizzare il green pass. Infine, una regola che vale per tutti: l'obbligo di green pass non si applica ai soggetti esclusi per età dalla campagna vaccinale e alle persone che, per motivi di salute e in base alle indicazioni del Cts, non possono vaccinarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COME FUNZIONA IL GREEN PASS



**Che cos'è**  
È una certificazione in formato digitale e stampabile emessa dal Ministero della Salute. Contiene un Qr Code per verificarne autenticità e validità

### DA OGGI È RICHIESTO PER

- 1 Partecipare a **cerimonie civili e religiose**
- 2 Accedere a **residenze sanitarie assistenziali** per visite ai parenti
- 3 Spostarsi in entrata e uscita dei **territori classificati come "zona rossa" o "zona arancione"**
- 4 Accedere a qualsiasi tipo di servizio di **ristorazione al tavolo al chiuso** e all'interno dei bar
- 5 Partecipare a **spettacoli, eventi e competizioni sportive**. Entrare in **piscine, palestre e centri benessere**, centri termali, parchi tematici e di divertimento, centri culturali e ricreativi, sale da gioco e casinò
- 6 Partecipare a **concorsi pubblici**

### LA CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 NON È RICHIESTA

- 1 Ai **bambini esclusi** per età dalla campagna vaccinale, cioè fino ai 12 anni
- 2 Ai **soggetti esenti** sulla base di idonea certificazione medica

L'EGO - HUB

## Scuola, trasporti, hotel Ecco le nuove misure

### 1 Scatta l'obbligo per prof, Ata e universitari

Il Consiglio dei ministri ha approvato le nuove regole. Sarà obbligatorio per studenti universitari e docenti. Esclusi invece gli studenti minorenni. L'obbligo di pass viene stabilito «al fine di garantire la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale d'istruzione». Mentre «il mancato rispetto delle disposizioni è considerata assenza ingiustificata e, a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento».

### 3 Trasporti: serve solo per lunghe percorrenze

Da settembre il green pass sarà obbligatorio per tutte le forme di trasporto a lunga percorrenza: treni ad alta velocità; aerei; navi adibite a viaggi più lunghi dei trasporti locali; autobus interregionali. Il certificato verde non sarà invece chiesto per i trasporti locali a partire dalle metropolitane e dai bus cittadini non solo perché gli stessi sanitari non lo hanno mai previsto ma anche perché non sarebbe stato possibile controllare efficacemente gli accessi di milioni di italiani che tutti i giorni si spostano nelle città con i mezzi del Tpl (Trasporto pubblico locale).

### 4 Quarantene: immuni fermi solo per 7 giorni

Anche i vaccinati che entrano in contatto con un positivo devono fare la quarantena cioè stare a casa per alcuni giorni durante i quali effettuare tamponi di controllo. La novità emersa ieri, per voce del ministro Speranza, è che gli immunizzati (chi ha due somministrazioni anti-Covid), in caso di contatto ravvicinato con un positivo dovranno stare a casa solo 7 giorni invece dei 10 previsti «normalmente». I nuovi termini dovrebbero essere indicati da una circolare del ministero della Salute per specificare che la quarantena potrà terminare al settimo giorno, dopo tampone negativo.

### 5 Tamponi: pronti i prezzi calmierati

L'uso estensivo del green pass comporterà un aumento dell'uso di uno strumento ampiamente sottoutilizzato in Italia come quello dei tamponi (che, se negativi, danno diritto al pass valido per 48 ore). Per questo motivo il prezzo dei test, soprattutto di quelli antigenici (noti come "rapidi") saranno calmierati. L'accordo raggiunto ieri dal governo con i farmacisti prevede un costo di 8 euro per i giovani fino a 18 anni e di 15 euro per chi ha un'età superiore. Questi prezzi dovrebbero valere fino al 30 settembre se l'intesa non dovesse essere prorogata.

### 6 Per gli alberghi nessun obbligo di certificazione

I clienti degli alberghi che vogliono accedere ai ristoranti e ai bar al chiuso nelle strutture di cui sono ospiti non dovranno utilizzare il green pass. Il chiarimento è arrivato durante l'esame delle misure da parte dei capigruppo di maggioranza svoltosi ieri mattina. Nel corso della discussione parte della maggioranza avrebbe voluto introdurre anche per gli alberghi l'obbligo di presentare la certificazione verde ma alla fine si è deciso di mantenere invariata la norma attuale. Attenzione, però: se un hotel dispone di un ristorante al chiuso che accetta clienti "esterni", questi ultimi dovranno mostrare il pass.

# Intensive, superati i 100 pazienti Nel Salento altri 92 contagiati

► Aumenta ancora il numero dei ricoverati    ► Il dato relativo alla provincia di Lecce  
Trend in crescita anche per gli attuali positivi    è pari a quasi il triplo di quello di Bari

Vincenzo DAMIANI

Aumentano ancora i nuovi contagi Covid e si registra anche un piccolo balzo dei ricoveri in Puglia: da 96 pazienti negli ospedali si è passati a 108 (+12 in 24 ore), di cui 13 in terapia intensiva (+1). Il trend in crescita viene confermato dal report settimanale della fondazione Gimbe: nella settimana dal 28 luglio al 3 agosto è stato registrato un peggioramento del parametro relativo ai casi attualmente positivi per 100.000 abitanti che salgono a 65; mentre i nuovi contagi, rispetto alla settimana precedente, sono aumentati del 34,7%. Però, resta sotto soglia di saturazione l'occupazione dei posti letto sia in area Medica (3%) che nelle Terapie intensive (3%).

Ieri su 10.492 tamponi processati sono stati rilevati altri 243 casi positivi, con l'incidenza che è salita al 2,3% rispetto all'1,8% dei giorni scorsi. Significa che la curva dei contagi è ancora nella sua fase di ascesa e, secondo i calcoli della task force regionale, lo sarà almeno sino alla fine di agosto. Dei nuovi positivi, 35 sono stati rilevati in provincia di Bari, 30 in provincia di Brindisi, 47 nella provincia di Taranto, 13 in provincia di Foggia, ben 92 in provincia di Lecce, 19 in provincia di Taranto, 2 casi di residenti fuori regione, 5 casi di provincia di residenza non nota.

Il Salento, quindi, è ancora in testa alle province pugliesi con il maggior numero di contagi Covid, non è da escludere che il turismo, molto attivo in quell'area, stia incidendo. Fortunatamente non sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.946.886 test; 247.389 sono i pazienti guariti, 2.887 sono i casi attualmente positivi dei quali 108 ricoverati. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 256.947.

La speranza è che la buona copertura vaccinale possa prima o poi frenare del tutto la nuova ondata, certamente

## Zoom

### La Fondazione Gimbe conferma il peggioramento

**1** Secondo Gimbe i nuovi contagi sono aumentati del 34,7%. Però, resta sotto soglia di saturazione l'occupazione dei posti letto sia in area Medica (3%) che nelle Terapie intensive (3%).

**Il tasso di positività è salito dall'1,8% al 2,3%**

**2** Secondo il bollettino regionale, ieri su 10.492 tamponi processati sono stati rilevati altri 243 casi positivi, con l'incidenza che è salita al 2,3% rispetto all'1,8% dei giorni scorsi.

**Vaccini, il 69,4% dei pugliesi ha ricevuto almeno una dose**

**3** In Puglia attualmente il 69,4% della popolazione ha ricevuto almeno una dose di vaccino anti Covid, il 58,6% ha invece completato il ciclo.



sino ad oggi la sta rallentando: rispetto a quanto accaduto ad ottobre e febbraio scorsi, durante la seconda e terza ondata, l'impennata della curva dei contagi non è così accentuata, nonostante non ci siano restrizioni negli spostamenti e alle attività commerciali come durante l'autunno e la primavera. Segna-

le che i vaccini stanno quando meno mitigando gli effetti della pandemia, impedendo alla variante Delta di infettare migliaia di persone contemporaneamente. In Puglia attualmente il 69,4% della popolazione ha ricevuto almeno una dose di vaccino anti Covid, il 58,6% ha invece completato il ciclo: quando si arri-

verà almeno al 70% si potrà iniziare a beneficiare della cosiddetta "immunità di gregge".

La Puglia ha la seconda migliore copertura in Italia dopo la Lombardia, secondo il report Gimbe. Cresce anche il numero di vaccinati tra adolescenti e ragazzi, il 40,4% dei residenti nella fascia 12-19 an-

ni si è sottoposto alla prima inoculazione, oltre la media italiana. La popolazione over 80 che ha completato il ciclo vaccinale è, invece, pari a 94,2% (media Italia 92,3%), a cui aggiungere un ulteriore 3,1% (media Italia 2,5%) solo con prima dose. La Puglia è poi prima per percentuale di vaccinati anche nelle fasce di età 70-79 anni (94,9%) e 60-69 anni (91%). Non a caso il Covid adesso sta "attecchendo" soprattutto tra i giovani, nella fascia 15-30 anni e tra i non vaccinati con doppia dose. Due donne della provincia di Bari, ad esempio, entrambe in stato di gravidanza, sono state trasferite in Terapia intensiva al Policlinico dopo due parti cesarei di urgenza per l'aggravarsi dell'infezione polmonare causata dal Covid-19. Entrambe le donne, spiegano fonti sanitarie, non erano vaccinate ed erano risultate positive al coronavirus, la loro situazione è peggiorata e i medici hanno deciso di intervenire con i parti. Una delle due donne è stata intubata, per l'altra è in corso ancora una valutazione sanitaria. I bimbi fortunatamente stanno bene, in uno dei due casi si è trattato di un parto gemellare. In provincia di Lecce sono 929.386 le dosi somministrate, 6575 le vaccinazioni effettuate mercoledì scorso tra hub, centri sanitari e a cura dei medici di medicina generale. Prosegue a pieno ritmo anche la campagna vaccinale dell'Asl Taranto: nella provincia ionica dall'inizio della campagna vaccinale sono state somministrate, in totale, oltre 685mila dosi di vaccino e hanno completato il ciclo oltre 323mila cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARANTO - Resta sopra quota duecento il numero dei nuovi positivi al Covid in Puglia. Ieri giovedì 5 agosto su tutto il territorio regionale sono stati registrati 10.492 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 243 casi positivi: 35 in provincia di Bari, 30 in provincia di Brindisi, 47 nella provincia Bat, 13 in provincia di Foggia, 92 in provincia di Lecce, **19 in provincia di Taranto**, 2 casi di residenti fuori regione, 5 casi di provincia di residenza non nota.

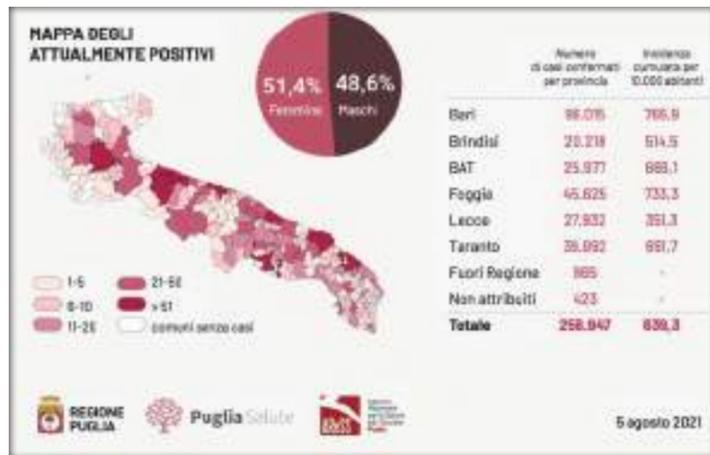
Non sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.946.886 test. 247.389 sono i pazienti guariti. 2.887 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 256.947, così suddivisi: 96.015 nella Provincia di Bari; 25.977 nella Provincia Bat; 20.218 nella Provincia di Brindisi; 45.625 nella Provincia di Foggia; 27.932 nella Provincia di Lecce; 39.892 nella Provincia di Taranto; 865 attribuiti a residenti fuori regione; 423 provincia di residenza non nota.

**Da oggi 6 agosto intanto green pass indispensabile per accedere ad una serie di attività commerciali e servizi.**

Il Green pass sarà "obbligatorio per i trasporti a lunga percorrenza extra regionali mentre per il momento è escluso l'utilizzo sui trasporti urbani e i treni regionali" ha detto la ministra degli Affari regionali e autonomie, Mariastella Gelmini, durante il question time alla Camera. "Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale il coefficiente di riempimento in zona bianca fissato all'80% sarà applicato anche in zona gialla, come da parere formulato dal Cts", ha

I dati sulla pandemia: gli attualmente positivi sono 2.887

# Quasi 250 i nuovi casi Covid su tutto il territorio pugliese



● Covid, i dati in Puglia

spiegato. Gelmini ha sottolineato che il Green pass è una "misura di ragione-

volezza e buon senso che è volta non a proibire ma a difendere gli spazi di libertà che faticosamente i

cittadini hanno ottenuto con molte privazioni e sofferenze e ad evitare nuove chiusure e lockdown".

Inoltre "per il Governo è prioritario assicurare la ripresa della didattica in presenza per tutti. A tal fine sarà prevista l'introduzione della certificazione verde per insegnanti e personale Ata, mentre continua ad essere fortemente raccomandata la vaccinazione nella fascia di età 12-19 anni". Da oggi, 6 agosto, in Italia il green pass sarà indispensabile a tutti i cittadini di età superiore ai 12 anni per svolgere liberamente alcune attività tra cui: accedere ai ristoranti al chiuso; entrare al cinema, al teatro o nei musei; svolgere attività fisica in palestra; partecipare a delle sagre, accedere in stadi, congressi e grandi eventi; consumare ai bar al chiuso al tavolo salvo usufruire del servizio al bancone; spostarsi in entrata e in uscita dai territori classificati come zona rossa o zona

arancione. Regioni e province autonome possono prevedere altri utilizzi dei green pass all'interno dei territori di loro competenza.

I vaccinati che hanno un contatto con una persona positiva a Covid-19 dovranno fare una quarantena di 7 giorni, anziché di 10, al termine dei quali sarà necessario fare un tampone molecolare. Queste le nuove direttive del Cts, anticipate dal ministro della Salute, Roberto Speranza, alle Regioni, a quanto apprende l'Adnkronos Salute. Dunque la quarantena si riduce a una settimana, rimanendo, invece, per i non vaccinati a 10 giorni. **Prosegue poi a pieno ritmo la campagna vaccinale in Asl Taranto:** nella provincia jonica dall'inizio della campagna vaccinale sono state somministrate, in totale, oltre 685mila dosi di vaccino. Hanno completato il ciclo vaccinale oltre 323mila cittadini.

mercoledì pomeriggio, sono state somministrate oltre 1.600 dosi di vaccino negli hub, così distribuite: a Taranto 199 presso la Svam 375 presso l'Arsenale e 114 presso il Porte dello Jonio; 171 dosi a Martina Franca, 200 a Grottaglie, 233 a Manduria, 148 a Massafra, 204 presso l'hub di Ginosa.

Ieri mattina sono state somministrate oltre 4mila dosi di vaccino, così distribuite: a Taranto 722 presso la Svam e 449 presso l'Arsenale; 563 a Martina Franca, 725 a Grottaglie, 638 a Manduria, 571 a Massafra, 387 presso l'hub di Ginosa. Presso il Padiglione Vinci, continuano le vaccinazioni dei ragazzi e delle ragazze fragili nati tra il 2005 e il 2009 in carico presso il Dipartimento di Assistenza Riabilitativa Territoriale e il Servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.

## IL POST SUI SOCIAL



## Monteiasi e Covid L'allerta del sindaco per i nuovi casi

MONTEIASI - Com'è oramai risaputo anche la Puglia ha dovuto lanciare ultimamente l'allarme su alcuni casi accertati della mutazione del Coronavirus. Dunque la pericolosa per infettività variante di questo morbo circola ancora, insieme a noi e con noi e pertanto, senza inutili allarmismi, abbiamo da rafforzare la guardia. Taranto e la sua provincia, ovviamente, non fa eccezione da questo punto di vista. Vuoi per l'afflusso turistico, vuoi per i rientri nelle proprie città d'origine dei numerosi vacanzieri provenienti da altre regioni o degli universitari, vuoi per gli stessi tarantini rientrati da vacanze all'estero (vedi ad esempio le vicine isole greche). Insomma, anche con le vaccinazioni ancora in atto, il virus attacca e colpisce ancora. Sulla questione, tra gli altri, si è fatto sentire il Sindaco di Monteiasi il quale, senza troppi fronzoli, lancia l'allarme ai propri concittadini: "Ritorniamo con i casi di positività a Monteiasi - ha stigmatizzato attraverso i social - Alziamo il livello di attenzione e dobbiamo essere cauti. In seguito ci saranno aggiornamenti". Allo stato attuale non conosciamo esattamente il numero dei casi accertati a Monteiasi ma, da questo punto di vista, bene ha fatto il locale Primo cittadino a lanciare il segnale di pericolo. Con la quasi imminente apertura delle scuole e i rientri dalle ferie agostiane, la situazione potrebbe veramente aggravarsi e ritrovarsi in breve termine con una vero e proprio exploit di nuovi casi. Si è parlato tanto di come eventualmente affrontare la nuova emergenza, ma ci sono ancora problemi gravissimi sul tappeto da risolvere. Gli hub vaccinali ad esempio come l'altro ieri quello di Grottaglie il quale, saltati orari e prenotazioni, è stato letteralmente preso d'assalto. In fila centinaia di giovani soprattutto ma anche anziani, tutti accalcati nei pressi del sito, in attesa di essere vaccinati e con almeno due ore di attesa sotto il sole cocente perché, a quanto è stato detto in loco e senza preavviso a nessuno, l'hub vaccinale di Manduria era andato il tilt. E poi ci sono, come si diceva le scuole, gli autobus, i lavoratori, ecc. ecc., tutte situazioni a rischio estremo. Insomma il sindaco di Monteiasi ha dato l'allarme ma c'è da giurare che se le cose continuano a stare così come sembrano, anche senza essere catastrofici se non si provvede veramente potremmo trovarci di nuovo a limitazioni forzate della vita sociale, a dover chiudere le scuole per la sanificazione, a limitare gli ingressi nei negozi e così via. (f.c.)

## Primo piano La nuova fase

Il nuovo decreto anti-Covid del governo  
Dagli hotel ai trasporti, ecco le nuove regole

### Ristoranti e bar

#### Soltanto al chiuso (ma non se al bancone)

**I**n zona bianca e anche gialla si deve presentare il green pass se si vuole entrare al ristorante, al bar, nei pub, ma anche nelle pasticcerie e nelle gelaterie al chiuso e sedersi al tavolo. Non sarà invece necessario il green pass per chi sceglie di consumare all'aperto. Inoltre, non sarà necessario il certificato verde nemmeno per le consumazioni al bancone.

Al chiuso è previsto che al tavolo si sieda un numero massimo di sei persone. Per i banchetti, in occasione di cerimonie civili e anche religiose, il green pass era già stato previsto. Non c'è un numero massimo di persone prefissato per ogni tavolo. Il buffet è consentito ma «esclusivamente con somministrazione da parte di personale incaricato e senza possibilità per gli ospiti di toccare quanto esposto». La modalità self-service può essere consentita soltanto «per buffet con prodotti confezionati in monodose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Alberghi

#### Servizi liberi per gli ospiti Necessario per gli esterni

**I**l governo ha pubblicato una Faq, risposta a domanda frequente, per chiarire che cosa si può fare negli alberghi, sia per quanto riguarda il servizio di ristorazione sia per le attività. «Gli ospiti di una struttura ricettiva — scrive — possono accedere ai servizi di ristorazione offerti esclusivamente alla propria clientela, anche in caso di consumo al tavolo in un locale al chiuso, senza mostrare una certificazione verde». «Nel caso in cui i servizi di ristorazione siano invece aperti anche a clienti che non alloggiano nella struttura, l'accesso sarà riservato soltanto a chi, cliente interno o esterno, è in possesso di una certificazione verde, in caso di consumo al tavolo al chiuso». Nelle strutture ricettive, si specifica, «l'accesso è riservato a chi ha una certificazione verde solo per quanto riguarda le attività al chiuso di piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra e centri benessere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## QUANDO SERVE

### Sport e centri riabilitativi

#### Nelle palestre e in piscina ma non per le cure termali

**I**l green pass è obbligatorio per svolgere l'attività sportiva al chiuso. L'elenco delle attività comprende: piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive. Rimangono in vigore anche i protocolli di sicurezza per l'utilizzo degli spogliatoi da parte degli utenti e l'obbligo di indossare la mascherina quando non si fa attività sportiva. Sempre prevista poi la misurazione della temperatura all'ingresso dei centri sportivi. Il governo ha pubblicato una Faq, ovvero una risposta a domande frequenti, per i centri termali e ha chiarito che «chi vi accede esclusivamente per usufruire dell'erogazione di prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza e per le attività riabilitative e terapeutiche non deve avere il green pass». In questi casi però, aggiunge il governo, deve «presentare la prescrizione del proprio medico di famiglia o di uno specialista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# SANZIONI AI PROF SENZA GREEN PASS DOPO 5 GIORNI DI ASSENZA

di **Monica Guerzoni**  
e **Florenza Sarzanini**

Il green pass diventa obbligatorio per tutti i professori e per gli studenti universitari. È la principale novità contenuta nel decreto approvato dal governo e che dal primo settembre impone ai cittadini di mostrare la certificazione verde anche per viaggiare sui treni a lunga percorrenza, sulle navi e sugli aerei.

Docenti e personale della scuola potranno lavorare soltanto se dimostreranno di essere immunizzati, guariti dal Covid-19 o negativi al tampone.

Le sanzioni sono severe: «Il mancato

rispetto delle disposizioni è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione, né altro compenso o emolumento». I controlli sono stati affidati ai dirigenti scolastici.

Il governo conferma l'introduzione del green pass «a tappe» e prevede una scansione dell'entrata in vigore fino al primo settembre.

L'obbligo di avere la certificazione verde scatta oggi per frequentare tutti i luoghi al chiuso. Si dovrà esibire per andare a pranzo e a cena nei ristoranti e bar al chiuso, per frequentare palestre e piscine, per assistere agli spettacoli e per par-

tecipare anche agli eventi.

Rimane invece aperta la discussione tra governo e sindacati per imporre la certificazione ai lavoratori delle aziende pubbliche e private ma non è escluso che la norma venga approvata prima della ripresa autunnale.

È confermata la validità delle sanzioni. I cittadini che non hanno il green pass rischiano la multa fino a 400 euro, ridotta se pagata entro cinque giorni. Per gli esercenti «dopo due violazioni commesse in giornate diverse, si applica, a partire dalla terza violazione, la sanzione amministrativa accessoria della chiusura da uno a dieci giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Come si ottiene

#### I codici via sms Ma vale anche il cartaceo

**H**a diritto al green pass chi può dimostrare di avere uno dei seguenti requisiti: 1) aver ottenuto almeno la prima dose di vaccino nei precedenti nove mesi; 2) essere guarito dal Covid-19 nei precedenti sei mesi; 3) aver effettuato un test molecolare, antigenico o salivare nelle 48 ore precedenti.

Per ottenere e scaricare sul proprio telefonino il green pass bisogna aver ricevuto un sms con il codice authcode che dovrà essere inserito sulla pagina Internet [dgc.gov.it](http://dgc.gov.it) oppure sulla applicazione «Immuni». Sulla app IO, invece, il green pass compare direttamente. Chi non ha ricevuto il messaggio con l'authcode o lo ha cancellato per sbaglio può in ogni caso andare sul sito [www.dgc.gov.it](http://www.dgc.gov.it) per ottenere il codice necessario. Servono il codice fiscale, le ultime otto cifre della tessera sanitaria e la data del vaccino o del tampone. Chi non riesce a scaricare il green pass può esibire il certificato cartaceo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Nelle farmacie

#### Test rapidi a costo fisso La priorità ai 12-18enni

**P**resso le farmacie «il prezzo del test per i minori di età compresa tra i 12 e i 18 anni sarà pari a 8 euro, mentre per gli over 18 tale prezzo è fissato a quindici euro». Per i test dei minori «le farmacie aderenti riceveranno un contributo da parte dell'amministrazione pubblica pari a sette euro».

La remunerazione per le farmacie «sarà di quindici euro, di cui otto a carico dell'utente e sette quale quota di contribuzione pubblica. I quindici euro «comprendono la prestazione professionale legata alla somministrazione e al rilascio della certificazione digitale, i costi di approvvigionamento dei test antigenici rapidi, del materiale di consumo, degli oneri logistici e ogni altro onere accessorio». Le prenotazioni, la gestione degli appuntamenti e l'esecuzione del test «verranno eseguiti dalle farmacie, con priorità alla fascia di età 12-18 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Cautele e sleri non riconosciuti

#### Per i vaccinati quarantena ridotta a sette giorni

**S**e chi ha effettuato il vaccino entra in contatto con un positivo dovrà rispettare sette giorni di quarantena (anziché i dieci obbligatori per chi non è vaccinato) e dovrà poi effettuare un tampone molecolare in uscita. Chi risiede a San Marino e si è vaccinato con il siero russo Sputnik sarà esentato dal green pass fino al 15 settembre. «È una prima soluzione — ha spiegato il ministro Speranza —, ma questo non significa riconoscere il vaccino Sputnik. Aspettiamo le decisioni dell'Em». Con una circolare il ministero della Salute affronta anche il caso delle persone che hanno partecipato alla sperimentazione Covitar del vaccino RelThera. Chi ha avuto una sola dose avrà un certificato di esenzione temporanea «in formato cartaceo o digitale» valido fino al 30 settembre 2021, rilasciato dal medico responsabile del centro di sperimentazione in cui è stata effettuata la vaccinazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# IL «LASCIPASSARE»

L'accordo per i test rapidi da effettuare in farmacia  
Le norme per il tempo libero: dallo sport agli spettacoli

## Stadi

### Abolito il distanziamento Capienza al 50 per cento

Oltre al green pass negli stadi e nei palazzetti dello sport in zona bianca, il decreto prevede che «la capienza consentita non può essere superiore al 50% di quella massima autorizzata all'aperto e al 35% al chiuso», percentuale che il ministro Orlando ha fatto aumentare per andare incontro alle associazioni sportive. In zona gialla la capienza non può andare oltre «il 25% di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 2.500 per gli impianti all'aperto e a 1.000 per gli impianti al chiuso». Restano validi i protocolli di sicurezza: ingressi e uscite separate e pre-assegnazione dei posti, con «modalità di assegnazione dei posti alternative al distanziamento interpersonale di almeno un metro». Quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni previste dai protocolli, «gli eventi e le competizioni sportive si svolgono senza la presenza di pubblico».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cinema e teatri

### Dai concerti alle proiezioni Posti fissi e mascherina

Il green pass servirà per tutti «gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, locali di intrattenimento e musica dal vivo e in altri locali o spazi anche all'aperto». In questo caso si dovranno prevedere «posti a sedere pre-assegnati». In zona bianca «la capienza consentita non può essere superiore al 50% di quella massima autorizzata all'aperto e al 30% al chiuso, nel caso di eventi con un numero di spettatori superiore rispettivamente a 5.000 all'aperto e a 2.500 al chiuso». In zona gialla la capienza consentita non può essere superiore al 50% di quella massima autorizzata e il numero massimo di spettatori non può comunque essere superiore a 2.500 per gli spettacoli all'aperto e a 1.000 per gli spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Se non si possono rispettare i protocolli anti-Covid del governo è previsto che siano «sospesi gli spettacoli aperti al pubblico».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

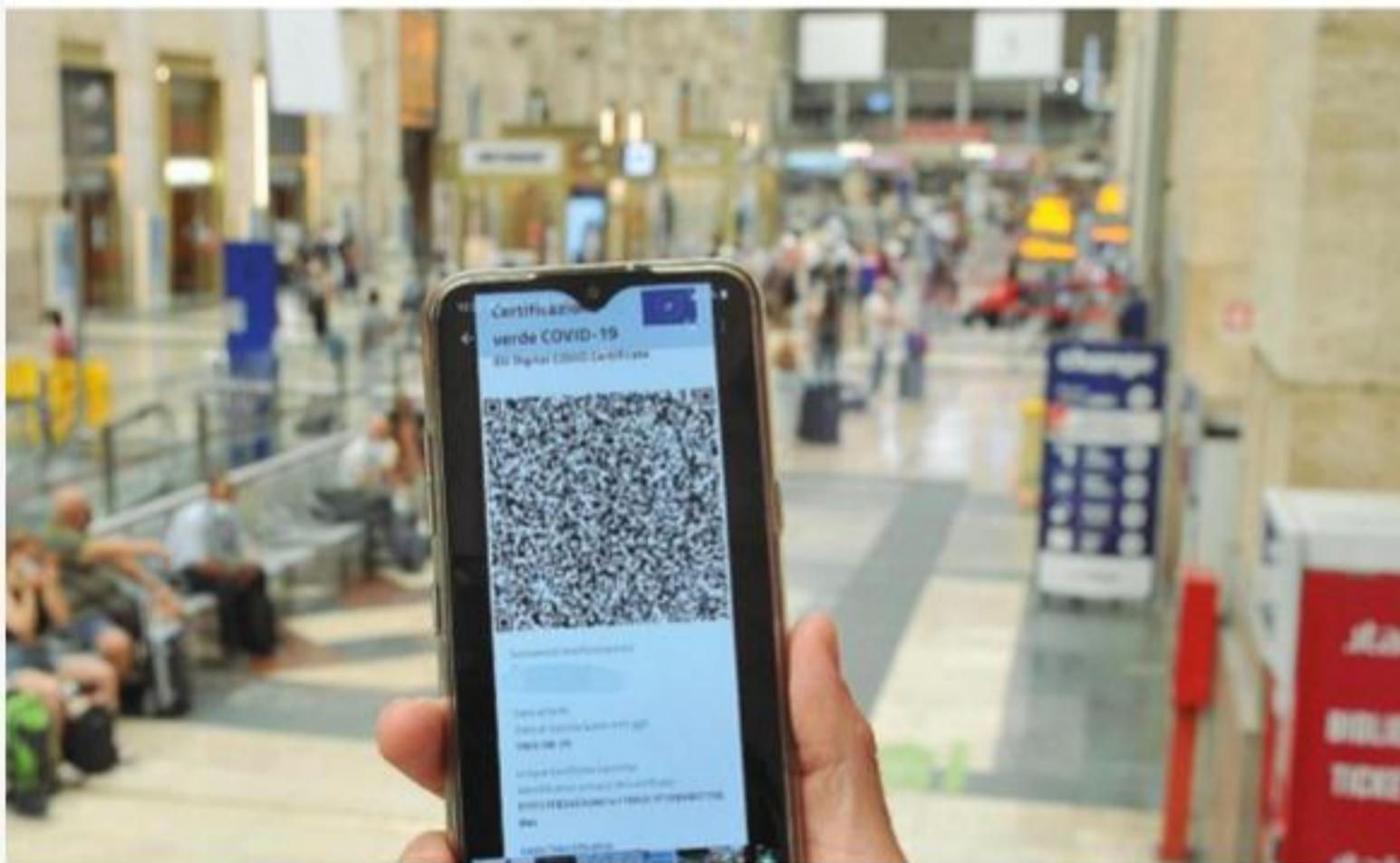
## Eventi e conferenze

### Musei, fiere (e casinò) Chi entra viene tracciato

Il green pass servirà per partecipare a convegni e congressi, sagre e fiere; visitare musei, mostre e luoghi della cultura; entrare nei centri culturali, centri sociali e ricreativi limitatamente alle attività al chiuso; trascorrere il tempo nelle sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò. In tutti questi luoghi dovranno comunque essere rispettati i protocolli di sicurezza e si dovrà indossare la mascherina, oltre a sottoporsi agli ingressi alla misurazione della temperatura. Nei luoghi dove è previsto un servizio di ristorazione si applicano le stesse regole adottate per i settori specifici. In particolare i musei e i luoghi della cultura saranno accessibili con biglietti venduti preferibilmente online, in modo da facilitare il tracciamento delle persone che dovessero risultare eventualmente positive. Anche la partecipazione a congressi e convegni prevede la registrazione dei partecipanti.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



# 12

Per cento

L'incremento dei nuovi positivi in Italia nei primi quattro giorni di questa settimana rispetto allo stesso periodo della settimana precedente

# 98

Decessi

Quelli registrati nei primi quattro giorni di questa settimana a causa del coronavirus. Da lunedì a giovedì della passata settimana erano stati 80

# 63

Per cento

La quota di popolazione residente in Italia «over 12» che ha concluso il percorso di immunizzazione contro il coronavirus

## Scuola e università

### Obbligo per tutti i docenti e gli studenti degli atenei

A settembre tutte le scuole e le università riapriranno in presenza, è scritto all'articolo 1 del decreto. Per rendere la cosa possibile le mascherine saranno obbligatorie, tranne quando si fa sport e per i bambini sotto i 6 anni. È raccomandata la distanza di un metro. Se poi in una classe tutti gli studenti sono vaccinati, cade l'obbligo della mascherina. Fino al 31 dicembre in zona rossa e arancione e in circostanze di «eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai», presidenti di Regione e sindaci potranno decidere di chiudere le scuole e far continuare a distanza la didattica. Insegnanti e personale Ata dovranno avere il green pass altrimenti dopo cinque giorni di assenza ingiustificata si vedranno sospendere lo stipendio. Anche per i docenti e il personale delle università sarà obbligatorio il lasciapassare dall'1° settembre. La novità è che il green pass sarà richiesto anche agli studenti universitari. Come verificare il possesso della carta verde? Saranno fatti controlli a campione.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bus, tram e metro

### Accesso libero alle corse Capienza all'80 per cento

Per utilizzare gli autobus, i tram e le metropolitane non sarà obbligatorio avere il green pass. Il governo decide di non intervenire con la certificazione verde anche per l'impossibilità di effettuare i controlli e per questo rimane la capienza all'80%. La Conferenza unificata «ha dato il via libera all'intesa relativa alla ripartizione di ulteriori risorse — previste dal decreto Sostegni bis — destinate al trasporto pubblico locale e regionale a seguito dell'emergenza Covid. Nel 2021, dunque, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e i Comuni avranno a disposizione ulteriori 450 milioni di euro per finanziare servizi aggiuntivi programmati al fine di far fronte agli effetti derivanti dalle limitazioni poste al coefficiente di riempimento dei mezzi pubblici». Dovranno presentare un piano per il potenziamento delle corse.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mezzi a lunga percorrenza

### In aereo, in treno e in nave ma non sullo Stretto

Dal 1° settembre fino al 31 dicembre il green pass sarà obbligatorio per imbarcarsi a bordo di aerei adibiti a servizi commerciali e al trasporto di persone. Sarà inoltre necessario per viaggiare su navi e traghetti adibiti al trasporto interregionale (esclusi i collegamenti nello stretto di Messina); a bordo di treni per il trasporto passeggeri come Intercity, Intercity notte e Alta Velocità. Certificato verde obbligatorio inoltre per salire a bordo di autobus: adibiti al trasporto di persone, oppure che effettuano un percorso che collega più di due regioni con itinerari, orari, frequenze e prezzi prestabiliti. E ancora: autobus adibiti a servizi di noleggio con conducente, a esclusione di quelli impiegati nel trasporto pubblico locale e regionale. I controlli si effettuano al momento di salire a bordo. La norma prevede che «i vettori aerei, marittimi e terrestri sono tenuti a verificare che l'utilizzo dei servizi avvenga» nel rispetto del decreto.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo piano  La nuova fase

## IL BILANCIO

Nel mondo superati i duecento milioni di contagi  
Fauci (Usa): la prossima variante ancora più forte

## I positivi in Italia tornano sopra i 100mila

ROMA In Italia gli attualmente positivi tornano sopra quota centomila. Nel mondo superati i duecento milioni di casi di Covid, come rivela la Johns Hopkins University che quantifica i decessi in 4.352.873 e le dosi di vaccino complessivamente somministrate in 4 miliardi e 228 milioni. Anthony Fauci lancia un nuovo allarme: la prossima mutazione del virus potrebbe essere anche peggiore e più contagiosa della variante Delta.

Per far fronte alla nuova fase di contagio scongiurando misure restrittive, si cerca di

accelerare sulla vaccinazione. Non c'è solo la strategia di estendere l'uso del green pass, varata dal governo italiano. Gli Stati Uniti, dopo la doppia manovra per incentivare con cento dollari chi si immunizza e obbligare i dipendenti dell'amministrazione federale, valutano di aprire solo a visitatori stranieri completamente protetti. Il virus corre. L'unico difesa è far correre più veloce la vaccinazione.

leri i nuovi positivi registrati nel mondo sono stati 682.851. In Italia, dove è stata

 **La parola**

## TERZA DOSE

Un «richiamo» del vaccino a poche settimane o mesi dal completamento della seconda dose è raccomandato o allo studio in vari Paesi: servirebbe alle categorie più fragili, come gli immunodepressi e le persone molto anziane

superata la soglia di 70 milioni di vaccini somministrati, e raggiunto il 62% di over 12 completamente immunizzati, i numeri del contagio salgono lentamente ma inesorabilmente: 7.230 nuovi casi rilevati nelle ultime 24 ore (il giorno prima erano stati 6.596) portano il tasso di positività al 3,4% (all'ultima rilevazione era al 3%) e ci sono altre 27 vittime (martedì erano 21). Sono dati più alti anche se confrontati con quelli di una settimana fa e paragonabili a quelli del 14 ottobre 2020, altro momento di risalita dei

casi (7.332), alla quale però si accompagnava un tasso di mortalità quasi doppio (43).

Ma a preoccupare di più è ancora una volta la pressione sugli ospedali: gli altri cento positivi che hanno dovuto far ricorso al ricovero in reparti ordinari e gli altri 25 finiti in terapia intensiva. In tutto, ora, i posti occupati nelle due rispettive aree sono 2.499 e 508, ma la situazione è eterogenea: se la media italiana, per l'area medica, è del 4%, in Sicilia è del 12; se per le riannunzioni la media è 3, in Sardegna è 10. Sotto osservazione

la Liguria da qualche giorno al 6% dei posti in riannunzioni occupati, e il Lazio che la raggiunge con un balzo dell'1 per cento in 24 ore.

Anche la rilevazione indipendente della fondazione Gimbe conferma l'allarme per la pressione sugli ospedali. «Con un più 20% nell'ultima settimana — scrivono nel report — rallenta l'incremento di nuovi casi. Ma è netta la crescita di ricoveri: 36,3% in più nei reparti ordinari, 36,5% in più nelle riannunzioni».

**Adriana Logroscino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# LA VARIANTE DELTA AGGIRA LA RETE DELLE PROTEZIONI

## L'INTERVENTO

di **Ilaria Capua**

SEGUE DALLA PRIMA

E sono anche quelle che fanno partire la pallottola dell'insicurezza che inevitabilmente finisce nel «E allora che mi vaccino a fare?».

Le rotture si verificano quando il virus in circolazione è decisamente diverso da quello che ha generato gli anticorpi (ovvero dal vaccino) da sfuggirgli. Per semplificare con una metafora al limite dell'immaginazione, è come se le maglie della rete da cattura che abbiamo ottenuto vaccinandoci con il Sars CoV2 della prima ora, fossero diventate adesso troppo larghe per catturare efficacemente anche la variante Delta.

La variante Delta, in questa metafora marina — è diventata scivolosa e sfuggelosa come un'anguilla, e mentre alcune di queste rimangono intrappolate nella rete di anticorpi ed immunità cellulare e non riescono a proseguire oltre, altre invece sfuggono ed attraverso il sangue arrivano a destinazione, ovvero negli esseri.

È evidente che il muro di anticorpi indotti dai vaccini oggi in commercio era stato costruito per proteggerci da un virus che non è più lui. I virus maturano, evolvono, si trasformano — in noi, come noi. Quindi di tutto questo ci stava, ed un po' lo avevamo visto con le varianti segnalate in precedenza, però la variante delta si sta rivelando essere davvero un grattacapo non da poco.

Innanzitutto per la sua contagiosità: si ipotizzano tassi di contagio molto più elevati di quello che abbiamo visto finora. Vi ricorderete: all'inizio del 2020 non si conosceva nessuno che l'avesse preso poi si è arrivati a sapere di un parente di un conoscente,



**Virologa**  
Ilaria Capua, ginevrina, già deputata di Sicilia Cirica

poi il nostro primo grado, la famiglia. Però qualcuno la prendeva e qualcuno no — l'infezione si allargava sempre di più a macchia d'olio, nonostante il lockdown. Poi il vaccino salvifico, e per fortuna chi ha voluto si è messo al riparo ed ha contribuito a salvaguardare la salute pubblica oltre che la sua. Un sospiro di sollievo che ci permette di go-

derci questi mesi estivi legittimamente più rilassati.

Ma i nuvoloni all'orizzonte portano anche cattivi auspici. La brutta notizia è che la variante Delta sta provocando rotture vaccinali con casi sintomatici in persone vaccinate. Il virus sfugge arriva al bersaglio, perché la rete di protezione non lo ferma. La seconda brutta, bruttissima notizia

è che con la variante Delta l'effetto di abbattimento della trasmissione virale nei soggetti vaccinati sarebbe minimo.

Cerco di riassumere tutti questi pezzetti all'apparenza scollegati e calarli nella realtà. Diciamo che una persona vaccinata che oggi incontrasse la variante Delta potrebbe sviluppare sintomi simili in-

**C**

**Corriere.it**  
Aggiornamenti cronache dal mondo reale nella sezione Estor dal nostro sito

## Francia Il pronunciamento



In fila. Turisti con la mascherina attendono di entrare al Louvre. Da lunedì prossimo servirà il Green Pass (Epa/Langsdon)

## La Corte Costituzionale approva il Green Pass Nuovi limiti dal 9 agosto

La Corte Costituzionale francese ha approvato la misura varata dal governo Macron che prevede l'utilizzo del Green Pass, per l'accesso a locali pubblici, centri commerciali e mezzi di trasporto. Il passaporto sanitario entrerà in vigore lunedì. La Corte, allo stesso tempo, ha censurato l'obbligo dell'isolamento di 10 giorni dei malati risultati positivi, dichiarandolo una limitazione della libertà e che la misura deve restare solo sanitaria.

### Brutte notizie

È vero: ci si ammalava e si trasmette il virus (a volte) lo stesso: ma i rischi sono minori

cui l'escrezione virale è comunque molto elevata.

Gli Usa stanno mettendo in atto campagne di comunicazione e di reazione a questa situazione. Gli inviti a vaccinarsi si arricchiscono di premi pecuniari, incentivi e appelli a salvare la propria pelle andandosi a vaccinare. In questo momento, e ancora di più valgono gli sforzi collettivi, le opere di convincimento quasi porta a porta come facevano i partiti un tempo. Insomma, se si è vaccinati il rischio di rimetterci la pelle o accorciare la propria vita di qualche anno è veramente bassissimo. Per i non vaccinati, visto come si comporta la variante Delta che ha messo l'elica del turbo, invece no e sarà ben diverso. Temo proprio che se continueremo ad avere la popolazione vaccinata a macchia di leopardo non ci sarà uniformità di ripresa e si ricomincerà con le ambulanze, le chiusure e le restrizioni. Abbiamo sei settimane per agire con le vaccinazioni ed evitare che questa pandemia diventi anche molto peggio di quello che potrebbe essere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il primo vaccino simile a quello per i neonati Potrà essere l'arma per indecisi e timorosi

**I** La Commissione europea ha firmato un accordo con l'azienda statunitense Novavax per la fornitura di 200 milioni di dosi del suo vaccino (quando sarà autorizzato). Perché è importante?

Quello di Novavax è un vaccino a base di proteine ricombinanti, molto probabilmente sarà il primo di questo tipo a essere approvato contro Sars-

CoV-2. Finora abbiamo usato vaccini a vettore virale, a mRNA e a virus inattivato. «NVX-CoV2373 (è il nome del vaccino) agisce in modo diverso: introduce nell'organismo la proteina Spike messa a punto in laboratorio e mixata con un adiuvante a base di saponina che serve per stimolare il sistema immunitario innato. Quest'ultimo aiuta a sua volta l'innescare della "risposta adat-

tativa", ovvero i linfociti T e B, e di conseguenza la produzione di anticorpi diretti contro il coronavirus», spiega Sergio Abrignani, professore ordinario di Patologia generale all'Università Statale di Milano e direttore dell'Istituto nazionale di Genetica molecolare «Romeo ed Enrica Invernizzi», oltre che membro del Comitato tecnico-scientifico per l'emergenza Covid.

**2** Esistono altri vaccini sviluppati con proteine ricombinanti?

Sì, è una tecnica utilizzata da più di trent'anni: ha permesso di produrre vaccini oggi usati anche per proteggere i neonati, senza il rischio di effetti collaterali di rilievo: sono quelli contro l'epatite B, il meningococco B, l'herpes zoster e l'Hpv.

**3** Cosa sappiamo di Novavax?

Il trial clinico di fase 3 mostra che il vaccino ha un'efficacia comparabile a quelli a mRNA (Pfizer e Moderna). Lo studio conclusivo, condotto in Gran Bretagna quando la variante Alfa era prevalente e pubblicato sul *New England Journal of Medicine*, ha confermato un'efficacia del 96,4% contro il ceppo originario del virus, dell'86,3% contro la variante Alfa e dell'89,7% in generale. Da un'altra indagine, condotta negli Stati Uniti e in Messico, risulta il 100% di protezione contro la malattia moderata e grave e il 90,4% di efficacia totale. Altri test in Sudafrica hanno dimostrato un'efficacia di circa il 60% contro la variante Beta, ritenuta finora la più «cattiva» (anche se la sua diffusione è

limitata). Il vaccino NVX-CoV2373 è anche sicuro: contiene un antigene proteico purificato e non può replicarsi né causare Covid.

**4** Qual è la schedula e come viene conservato?

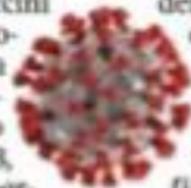
Sono previste due iniezioni a 21 giorni di distanza. Il vaccino va tenuto in frigo, a 2-8°. Ogni fiala contiene dieci dosi.

**5** Potrà essere utilizzato per il richiamo?

Si prevede che l'approvazione da parte dell'EMA (Agenzia europea per i medicinali) possa arrivare dopo l'estate. «Il vaccino di Novavax, oltre che essere usato per le terze dosi, può rappresentare un'arma importante verso indecisi e timorosi — sottolinea Abrignani —, dato che è stato sviluppato con una tecnica collaudata da decenni».

Laura Cuppini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# E LA SCUOLA

Il presidente della giunta rompe gli indugi mentre aumentano i contagi  
A Bari due donne in terapia intensiva dopo il parto: non erano vaccinate

di **Lucia del Vecchio**

**BARI** «Mandare a scuola insegnanti e allievi non vaccinati è da irresponsabili e sfiora una responsabilità penale». Dal presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano arrivano parole chiare sulla necessità di introdurre l'obbligo del green pass per tornare a frequentare la scuola e l'università in presenza a settembre, in linea con le decisioni nazionali cui il governatore si rimette, nella consapevolezza della delicatezza del tema. «Stiamo attendendo le disposizioni del Governo - ha spiegato infatti ieri mattina Emiliano nel corso della trasmissione di Canale 5, Morning news - ma le Regioni, indipendentemente dal colore politico, sono dell'idea che la scuola in presenza vada garantita da regole identiche a quella di ristoranti e teatri, cioè si entra a scuola con una certificazione. Certamente servirà adattare la cosa ma - secondo il governatore pugliese che è anche vice presidente della Conferenza Stato-Regioni - credo questa sia la strada da seguire».

Del resto, proprio sullo sfondo della scuola, si staglia nuovamente il fantasma della didattica a distanza. La scuola è stretta fra aumento dei contagi Covid grazie alle varianti, classi pollaio e organizzazione dei trasporti su cui si è aperto un dibattito nelle forze politiche quanto fra presidi e genitori. Sul punto trasporti proprio i presidi hanno stigmatizzato l'assenza di un piano da parte della Regione e sollevato il tema di bus dedicati agli studenti delle scuole superiori. Polemiche anche dall'interno dell'area di centrosinistra che sostiene il governo regionale (ne parliamo a parte).

Restano, comunque, i vaccini antiCovid il faro per il ri-

**I numeri della giornata**

**243**

positivi

**92**

nel Lecce

**47**

nella Bat

**35**

nel Barese

**30**

nel Brindisino

**19**

nel Tarantino

**13**

nel Foggiano



## Il governatore e la Dad «Docenti e studenti in classe se vaccinati»

torno ad una «quasi» normalità. E d'altronde il 94% del personale scolastico pugliese è vaccinato. Dal 23 agosto la Regione conferma la chiamata attiva per gli studenti non ancora vaccinati. Il 40,4% della fascia dai 12 ai 19 anni ha fatto almeno una dose di vaccino, oltre la media nazionale italiana, così come riportato dalla fondazione Gimbe che certifica come la Puglia abbia la seconda migliore copertura vaccinale in Italia dopo la Lombardia. Il 9,4% della popolazione pugliese ha ricevuto almeno una dose di vaccino anti Covid, il 58,6% ha completato il ciclo.

Intanto, salgono i nuovi contagi settimanali e il numero di pugliesi attualmente positivi al virus oggi 100mila abitanti. Sempre secondo Gimbe, nella settimana dal 28 luglio al 3 agosto si evidenzia un peggioramento dei Covid positivi per 100 mila abitanti che salgono a 65 con

una crescita del 34,7% di nuovi casi rispetto alla settimana precedente. L'occupazione dei posti letto sia in area medica che nelle terapie intensive si mantiene più o meno stabile: al 3%. Al Policlinico di Bari due donne, non vaccina-

tomila test è salita al 2,3%.

Una buona notizia arriva da Bari dove, fa sapere la Asl, l'80% della popolazione provinciale è stata vaccinata con almeno una dose e il 50% delle fasce più giovani 12-19 anni è stato coperto con la prima somministrazione. «Ma l'attività vaccinale non si ferma nemmeno ad agosto - spiega il direttore generale Antonio Sanguedolce - anzi l'obiettivo è di potenziare ancora di più le somministrazioni e dare un ulteriore sprint alla campagna vaccinale accelerando le battute finali». Sanguedolce sottolinea che «il nucleo operativo aziendale vaccini e il dipartimento di prevenzione sono al lavoro in queste ore per aprire nuove agende nel corso del mese per dare la possibilità ai cittadini di prenotare ancora la prima vaccinazione e trovare così ulteriori disponibilità negli hub».

**In aula**  
Nella foto sopra un'insegnante impegnata con la didattica a distanza in Puglia tante critiche sulla Dad



**Antonio Sanguedolce**  
L'80% dei baresi ha avuto almeno una dose

te, sono state ricoverate in terapia intensiva per una grave infezione polmonare causata dal Covid, subito dopo il parto. I medici hanno deciso di optare per il taglio cesareo dopo l'aggravamento dei sintomi. Ieri l'incidenza dei nuovi contagi su poco più di

numero

Il Sole

# 24 ORE

Fondato nel 1865

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

## Green pass, scuola in presenza

### Consiglio dei ministri/1

Obbligo di certificato verde per docenti e personale, anche negli atenei

Da settembre necessario per aerei, treni e navi. Esenti ristoranti e bar degli alberghi

Green pass obbligatorio per docenti, presidi e assistenti tecnici amministrativi delle scuole. Oltreché per professori e dipendenti delle università. Chi non si adeguerà non potrà entrare in aula e, al quinto giorno di assenza, verrà sospeso e si vedrà congelato lo stipendio. Lo stabilisce il decreto legge approvato ieri in Consiglio dei ministri che, al tempo stesso, fissa al 1° settembre 2021 l'obbligo di avere il green pass per salire a bordo di treni, aerei, bus, traghetti a lunga percorrenza. Esenzione dal green pass invece per bar e ristoranti degli alberghi.

**Bruno, Bartoloni** — alle pagg. 2 e 3

### LOTTA AL COVID

**Speranza: già acquistati i vaccini per la terza dose**

Il ministro Speranza: «L'Italia ha acquistato vaccini sufficienti per dare una terza dose a tutti i cittadini. Sui tempi aspettiamo le indicazioni della comunità scientifica».

— a pagina 2



# 7230 contagi

**CASI IN CRESCITA IN ITALIA**  
Sono 7.230 i contagi (ieri 6.596) diagnosticati con 212.227 tamponi, 27 i decessi. Il tasso di positività cresce al 3,4% dal 3,1% di ieri.



**GREENPASS IN FRANCIA**  
Il Consiglio costituzionale francese ha approvato la legge con la quale il presidente Macron ha introdotto l'obbligo di green pass per accedere a

bar e ristoranti e di vaccinazione per i lavoratori sanitari. La legge entrerà in vigore il 2 agosto ed è stata introdotta per contrastare la diffusione della variante Delta

## 5 Trasporti a lunga percorrenza Treni, aerei e navi con il pass dal 1 settembre

Il green pass sarà indispensabile dal 1° settembre e fino al 31 dicembre per salire a bordo di treni, aerei e navi per i viaggi a lunga percorrenza. Sono esclusi al momento il trasporto locale (bus e metropolitane) e i treni regionali per i pendolari, mentre il pass servirà per i treni «Intercity, Intercity notte e Alta velocità». E poi servirà il pass per tutte le tratte aeree, oltre che su «navi e traghetti adibiti a servizi di trasporto interregionale ad esclusione di quelli impiegati per i collegamenti nello Stretto di Messina». Infine certificato verde anche per salire sugli autobus che collegano «più di due regioni ed aventi itinerari, orari, frequenze e prezzi prestabiliti», compresi quelli «adibiti a servizi di noleggio con conducente»

## 6 I settori coinvolti Per i lavoratori non scatta l'obbligo del certificato

Al contrario di quanto era trapelato alla vigilia dell'approvazione del nuovo decreto sul Covid non è stata prevista nessuna misura che renda obbligatorio la disponibilità del green pass anche per tutti quei lavoratori che sono impiegati nei settori dove sarà invece richiesto il certificato verde per i clienti: da oggi (si veda scheda qui in basso) infatti bisognerà esibire il pass per mangiare ai tavoli di ristoranti e bar al chiuso, ma anche per accedere in palestra, nei centri termali, nei parchi divertimento, negli eventi sportivi, nei musei e nei teatri. Per quanto riguarda i trasporti la nuova norma approvata ieri nel nuovo decreto sembra però richiedere implicitamente il green pass per chiunque voglia accedere a treni, aerei, bus e navi.



## 7 Dove entrare con il Qr code Ristoranti, bar, palestre: da oggi serve il pass

Oggi primo «d-day» del green pass che sarà richiesto a chiunque voglia consumare al tavolo in bar e ristoranti al chiuso. Il certificato verde dovrà essere esibito anche per accedere a spettacoli, eventi e competizioni sportive, oltre che a musei e mostre. Obbligo di pass anche per entrare in centri termali, piscine, palestre, centri benessere al chiuso. Infine il Qr code dovrà essere mostrato da oggi anche per partecipare a concorsi pubblici, sagre e fiere, convegni e congressi oltre che per entrare in parchi tematici e di divertimento, centri culturali, centri sociali e ricreativi (limitatamente alle attività al chiuso), sale gioco e scommesse, sale bingo e casinò.

## 8 Le regole per chi è immunizzato Per i vaccinati quarantena ridotta a sette giorni

In Italia ormai oltre il 60% degli italiani over 12 è vaccinato con la doppia dose, e quasi il 70% è stato raggiunto almeno da una iniezione. Numeri che non possono non essere registrati anche dalle misure che disciplinano la quarantena per gli italiani che vengono in contatto con un positivo. E così ieri il ministro della Salute Roberto Speranza ha annunciato che è in arrivo una nuova disposizione - si attende una circolare ad hoc - che prevede la riduzione della quarantena per i vaccinati che non sarà più di dieci giorni ma di sette. Chi è immunizzato ed è un contatto stretto di un positivo dovrà dunque aspettare di meno prima di uscire dall'isolamento.

# Mascherina se manca il metro di distanza: così in aula al 100%

**Piano scuola 2021/22**

**Ok di enti locali e Regioni  
sulle linee guida del ministro  
Bianchi per tornare a scuola**

Anche se il dibattito degli ultimi giorni (fuori e dentro l'esecutivo) si è concentrato sul green pass per i docenti, la vera novità che ci consentirà di ripartire a settembre con il 100% degli studenti in classe è un'altra. Ed è l'ammorbimento, adesso esplicito, delle regole sul distanziamento rispetto all'anno scolastico appena trascorso. Il famoso metro di distanza tra le «rimbe buccali» che ha riempito le cronache dell'estate 2020, un anno dopo, potrà anche non esserci. Basterà indossare la mascherina chirurgica e si potrà comunque entrare in aula. Mentre l'anno scorso per evitare lo scoppio del gruppo classe in presenza/a distanza dovevano sussistere entrambe le condizioni.

A esplicitarlo è il decreto legge approvato ieri a Palazzo Chigi. L'articolo 1, comma 2, lettera b) del testo d'ingresso a palazzo Chigi specifica che è raccomandato «il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici lo consentano». Recependo, di fatto, le indicazioni fornite dal Cts il 12 luglio e già citate prima in una nota del ministero dell'Istruzione e poi nel Piano Scuola 2021/22 messo a punto dal titolare di viale Trastevere, Patrizio Bianchi. Piano Scuola che - sempre ieri - ha ricevuto il via libera della Conferenza unificata. Il «Documento per la pianificazione delle attività sco-



**Ritorno in classe.**  
A settembre ripartenza al 100% con obbligo di mascherina

lastiche, educative e formative nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione», che ha incassato l'ok di Regioni ed enti locali, ricalca la bozza circolata la settimana scorsa. Fatta eccezione per il riferimento ai 70 milioni del D1 Sostegni-bis per l'affitto e il noleggio di spazi aggiuntivi accanto ai fondi emergenziali (200 milioni) per l'edilizia leggera, per l'inserimento della raccomandazione a «garantire un adeguato ricambio d'aria nei luoghi di permanenza» e per il rafforzamento dei riferimenti al ritorno in presenza. Ad esempio, quando si parla di organico aggiuntivo Covid che consentirà «alle istituzioni la pianificazione delle attività scolastiche, con l'organizzazione di tempi, spazi, gruppi di pari, atti al recupero in sicu-

rezza degli apprendimenti, mediante attività scolastiche in presenza».

Per il resto, il Piano Scuola continua a ricordare l'importanza della vaccinazione per prof e studenti con più di 12 anni, invocando campagne di comunicazioni specifiche sul tema, ripete che in palestra si potrà stare senza dispositivi di protezione rispettando però i due metri di distanza (gli stessi che in classe dovranno separare insegnante e alunni), ribadisce l'obbligo del metro di distanza a mensa visto che per mangiare bisognerà abbassare la mascherina, delega ai tavoli prefettizi il compito di far quadrare lo scaglionamento degli orari di ingresso/uscita con le corse aggiuntive di metro e bus. Rilanciando, infine, tutti i suggerimenti dell'estate scorsa su divisioni delle classi in gruppi più piccoli, affitto di spazi esterni, patti educativi di comunità e lasciando ai presidi la scelta sull'abito su misura più adatto alla singola scuola.

—Eu.B.

## Draghi in Cdm: in sei mesi fatto un buon lavoro su economia e contagi

**Il bilancio**

«Stessa determinazione  
su Pnrr e riforme al  
ritorno dalla pausa estiva»

**Emilia Patta**

Green pass obbligatorio per tutto il personale della scuola, per gli studenti universitari e per i trasporti a lunga percorrenza. E addirittura stop allo stipendio dopo cinque giorni di assenza per i professori che si rifiuteranno di esibirlo. Se non è obbligo di vaccinazione poco ci manca. Matteo Salvini alla fine deve abbassare le sue pretese sul tema della scuola, spinto da ragioni di realpolitik e anche di armonia interna alla Lega, e nonostante il battage degli ultimi giorni dà infine il via libera all'obbligo di carta verde per tutto il personale che varcherà la soglia delle scuole e delle università italiane. Dopo quella faticosissima sulla giustizia, Mario Draghi ha dunque imposto ieri un'altra difficile mediazione nell'ultimo Consiglio dei ministri prima della pausa ferragostana. Non nascondendo, durante la riu-



**MARIO DRAGHI**  
il presidente  
del Consiglio

nione, una certa soddisfazione per la forte accelerazione impressa dal suo governo alla campagna vaccinale con il superamento di 70 milioni di dosi di somministrazione: «Se guardiamo indietro, ai primi sei mesi di governo, si deve riconoscere che abbiamo lavorato abbastanza bene e di questo voglio ringraziare voi ministri e il sottosegretario Roberto Garofoli che ha delegato all'attuazione del programma - è stato il saluto e il bilancio del premier - . Con cautela e allo stesso tempo con coraggio siamo andati incontro alle esigenze dell'economia e siamo riusciti a tenere sotto controllo la curva del contagio». Draghi ha ricordato anche le misure di sostegno a lavoratori e imprese, alle categorie più colpite dalla crisi come le partite Iva e gli operatori del turismo, ai programmi di investimenti contenuti nel Pnrr «che sono stati accolti con soddisfazione dalla Commissione europea e dai partner» e che hanno posto le basi per una ripresa duratura. «Oggi l'economia italiana cresce molto più velocemente di quanto prevedesse lo stesso Def e si prospetta un'espansione ben oltre il 5%». Nell'elenco di Draghi anche l'introduzione dell'assegno per figli, il decreto «lavoro e imprese» a sostegno dei lavoratori, l'aver limitato severamente il traffico delle grandi navi nel bacino di San Marco, le disposizioni in materia di cybersecurity con l'istituzione proprio ieri di un'agenzia nazionale.

«Questi risultati - ha concluso Draghi - ci devono spronare a continuare con la stessa determinazione quando torneremo dalla pausa estiva, perché sono ancora molti i provvedimenti che abbiamo in programma». A cominciare dalle riforme del fisco e della concorrenza che avrebbero dovuto essere presentate alle Camere entro luglio ma che sono state state tenute in stand by per risolvere positivamente, nei giorni scorsi, il «contenzioso» con il M5s sulla riforma del processo penale. E confidando sul fatto che dopo i ballottaggi delle comunali, il 17 ottobre, le bandiere dei partiti potranno essere almeno in parte ammainate.